

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/05/2019	34	Orvieto - Paglia in piena per l'allerta meteo Ma gli idrometri non funzionano <i>Davide Pompei</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	23/05/2019	8	Alluvione, firmato lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	23/05/2019	8	Maltempo di maggio: Bonaccini dichiara lo stato di crisi regionale <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	23/05/2019	35	Frane e black out eredità del maltempo <i>Redazione</i>	7
NAZIONE	23/05/2019	23	La pioggia non dà tregua, nuovo allerta meteo <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	23/05/2019	15	Da Bonaccini Maltempo in regione È stato di crisi <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/05/2019	60	Nubifragio, è polemica fra i candidati <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/05/2019	46	Stato di crisi, c'è l'ok di Bonaccini <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/05/2019	56	Quei giorni del terremoto I volontari si raccontano <i>Claudia Fortini</i>	12
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/05/2019	42	Frana, chi si avvicina corre gravi rischi = Frana, molte zone a rischio <i>Gabriele Tassi</i>	13
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/05/2019	53	La posta dei lettori - Maltempo, danni dovuti all'incuria Adoperarsi per il bene comune <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	23/05/2019	42	Ufficiale lo stato di crisi: via ai lavori più urgenti <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	23/05/2019	42	Occhio ai canali = Villafranca, canali e fossi troppo stretti <i>Enrico Magnani</i>	16
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	23/05/2019	55	Intervista a Davide Ceccaroni - Servono 10 milioni per le frane <i>Gilberto Mosconi</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/05/2019	51	Appartamenti per gli sfollati? Sono solo tre <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/05/2019	55	Al via la banca dati delle persone `fragili` <i>Silvia Saracino</i>	19
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/05/2019	54	Mai sottratto un solo euro ai terremotati <i>Redazione</i>	20
CIOCIARIA OGGI	23/05/2019	29	Protezione civile: si cercano volontari <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/05/2019	16	Città di Castello - Nuovo piano per le emergenze <i>Redazione</i>	22
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/05/2019	20	Orvieto - Vigili del fuoco, c'è una promessa <i>C.I.</i>	23
RESTO DEL CARLINO CESENA	23/05/2019	46	Maltempo, firmato lo stato di crisi regionale <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	22/05/2019	1	Maltempo: il presidente dell'Emilia Romagna firma la dichiarazione dello stato di crisi - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	22/05/2019	1	Maltempo Toscana: infiltrazioni in edificio, dissesto statico - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	22/05/2019	1	Allerta Meteo Toscana: criticità gialla per pioggia e temporali fino a domani - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	22/05/2019	1	Nel giorno di Santa Rita in dono a Cascia la `Campana della Rinascita` <i>Redazione</i>	28
ansa.it	22/05/2019	1	Lieve scossa di 3.3 fra Parma e Piacenza - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	22/05/2019	1	Teca definitiva per `Sindone di Arquata` - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	22/05/2019	1	Attività Comitato Sisma Centro Italia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	22/05/2019	1	Progetto ArchiLogos per il post-sisma - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	22/05/2019	1	Codice giallo per pioggia e temporali - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	33
firenze.repubblica.it	22/05/2019	1	Toscana, il maltempo non dà tregua: codice giallo fino a giovedì <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2019

perugiatoday.it	22/05/2019	1	Maltempo, ancora temporali: nuova allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	22/05/2019	1	Aggiornamento meteo, quando finir? la pioggia? Le previsioni per i prossimi giorni <i>Redazione</i>	36
romatoday.it	22/05/2019	1	Meteo a Roma: le previsioni per giovedì 23 maggio 2019 <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	22/05/2019	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	38
cesenatoday.it	22/05/2019	1	Danni causati dalla piena del Savio, proclamato lo stato di crisi regionale <i>Redazione</i>	39
cesenatoday.it	22/05/2019	1	Situazione critica sulla Provinciale, il sindaco: "Si parla di 2 milioni di danni ma non bastano" <i>Redazione</i>	40
forli24ore.it	22/05/2019	1	Temporalì in arrivo <i>Redazione</i>	41
forlitaly.it	22/05/2019	1	Meteo, continua la variabilità atmosferica. E i temporali sono dietro l'angolo <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	22/05/2019	1	Maltempo: pioggia e temporali fino a giovedì <i>Redazione</i>	43
provincia.modena.it	22/05/2019	1	MALTEMPO\1 - SULLE STRADE PROVINCIALI DANNI PER 3 MLN A SESTOLA ANCORA CHIUSA LA SP 324, IL RAPPORTO <i>Redazione</i>	44
provincia.modena.it	22/05/2019	1	MALTEMPO - NUOVA FRANA A PRIGNANO SULLA SP 19 SENSO UNICO, SOPRALLUOGO LUNGO LA SP 324 A SESTOLA <i>Redazione</i>	45
provincia.modena.it	22/05/2019	1	MALTEMPO, ANCORA LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 PER LIBERARE LA SEDE STRADALE E APRIRE A SENSO UNICO <i>Redazione</i>	46
ravenna24ore.it	22/05/2019	1	Meteo: ancora temporali in arrivo, allerta per criticità idraulica e idrogeologica <i>Redazione</i>	47
ravennatoday.it	22/05/2019	1	Meteo, ancora nuvole all'orizzonte: i temporali sono dietro l'angolo <i>Redazione</i>	48
ravennawebtv.it	22/05/2019	1	Condizioni meteo instabili, ancora temporali sulla Bassa Romagna <i>Redazione</i>	49
rietinvetrina.it	22/05/2019	1	Sorveglianza sismica, firmato protocollo d'intesa INGV ? Arma dei Carabinieri <i>Redazione</i>	50
sienafree.it	22/05/2019	1	Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, 37 feriti, indagato titolare azienda bus - FOTO - VIDEO <i>Redazione</i>	51
sienafree.it	22/05/2019	1	Incidente pullman: l'intervento del Prefetto di Siena, Armando Gradone <i>Redazione</i>	53
sienafree.it	22/05/2019	1	Maltempo Toscana, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì <i>Redazione</i>	54
sienafree.it	22/05/2019	1	Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, decine i feriti - FOTO <i>Redazione</i>	55
toscana-notizie.it	22/05/2019	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì <i>Autore</i>	56
cronachemaceratesi.it	22/05/2019	1	Operatori sanitari - a lezione di maxiemergenze <i>Redazione</i>	57
estense.com	23/05/2019	1	Protezione civile di Vigarano, a sette anni dal sisma: "Comunità resiliente come obiettivo" <i>Redazione</i>	58
firenzepost.it	22/05/2019	1	Meteo Toscana: la proroga infinita, codice giallo fino a giovedì 23 maggio ore 21 <i>Redazione</i>	59
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	22/05/2019	1	Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggio <i>Redazione</i>	60
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	22/05/2019	1	Il presidente della Regione firma la dichiarazione dello stato di crisi regionale per il maltempo di maggio <i>Redazione</i>	61
viverepesaro.it	22/05/2019	1	Incontro in Prefettura: approfondite le tematiche sulla ricerca e il soccorso di persone disperse in ambienti impervi: <i>Redazione</i>	62
arezzonotizie.it	22/05/2019	1	Rischio idrogeologico e temporali: nuovo codice giallo per maltempo <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2019

chiamamicitta.it	22/05/2019	1	Maltempo, presidente Bonaccini firma stato di crisi regionale <i>Redazione</i>	64
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	22/05/2019	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì <i>Redazione</i>	65
lanazione.it	22/05/2019	1	Giro d'Italia e Autostrade, la pedalata amatoriale sulla A1 Panoramica / FOTO - Cronaca <i>La Nazione</i>	66
met.cittametropolitana.fi.it	22/05/2019	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì <i>Redazione</i>	67
sienanews.it	22/05/2019	1	Incidente Siena Firenze, il prefetto: "Ammirazione per i soccorsi" <i>Redazione</i>	68
sulpanaro.net	22/05/2019	1	Incendio a Mirandola, migliorano i feriti <i>Redazione</i>	69
sulpanaro.net	22/05/2019	1	Maltempo, nuova allerta gialla per piene dei fiumi <i>Redazione</i>	71

La protezione civile sollecita la sistemazione degli strumenti di controllo

Orvieto - Paglia in piena per l'allerta meteo Ma gli idrometri non funzionano

[Davide Pompei]

La protezione civile sollecita la sistemazione degli strumenti di controllo Paglia in piena per l'allerta meteo Ma gli idrometri non funzionano di Davide Pompei ORVIETO Ancora piogge sull'Orvietano, ma gli idrometri non funzionano a dovere. La denuncia sulle condizioni in cui versano gli strumenti che rilevano il livello dell'acqua del fiume Paglia arriva direttamente dalla protezione civile di Orvieto. Una delle forti precipitazioni registrate in questi giorni ha ingrossato, infatti, il fosso Carcaione localit  Padella richiedendo un attento monitoraggio. Per fortuna non si sono registrati particolari danni a cose o persone, tuttavia quello che   emerso una volta per tutte   il mancato funzionamento degli idrometri collocati ad Allerona, Proceno ed Orvieto Scalo. Nel primo caso, la situazione sarebbe nota ormai da mesi. Negli altri due punti, invece, si assiste continuamente ad interferenze. Secondo la protezione civile, se risultasse vero che questo problema   legato esclusivamente alla mancata assegnazione della gara di manutenzione della rete idrometrica sarebbe tutto ancora pi  grave. "I territori - afferma Giuliano Santelli, che ricopre anche l'incarico di presidente della consulta del volontariato di protezione civile - non possono rimanere senza informazioni su simili questioni. Si   voluto smantellare un presidio idraulico funzionante, avocandolo in Regione e togliendolo alle competenze della Provincia di Terni. Questo, come altre scelte della Regione, sta rappresentando un vero pericolo per le comunit  esposte al rischio di esondazione. Un sistema funzionante viene cancellato dimostrando tutta la superficialit  e l'approssimazione che da mesi si manifesta in Regione". Per quanto riguarda la protezione civile, resta poi molto da fare rispetto al potenziamento delle risorse umane e in termini di investimenti economici cos  da portare avanti una strategia di divulgazione della cultura della prevenzione che porti i cittadini ad essere veramente parte attiva di questo complesso sistema. Un sistema che sul territorio orvietano negli ultimi anni si   comunque decisamente strutturato, cercando di potenziare la risposta a livello locale. Con i 20 Comuni dell'area interna   stata, infatti, costituita la funzione associata di protezione civile dotata di una sala operativa unificata con moderni sistemi tecnologici di informazione e allerta della popolazione, una piattaforma di supporto meteorologico e un piano di emergenza intercomunale. Tra le priorit  da affrontare resta per  una questione apparentemente semplice come il corretto funzionamento degli strumenti che misurano le quote idrometriche dei corsi d'acqua. Fiume Paglia La portata   cresciuta dopo le piogge degli ultimi giorni, ma intanto gli idrometri continuano a non funzionare a dovere -tit_org- Orvieto - Paglia in piena per l'allerta meteo Ma gli idrometri non funzionano

LA REGIONE

Alluvione, firmato lo stato d'emergenza*[Redazione]*

LA REGIONE Alluvione, firmato lo stato d'emergenza Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggio. È decreto, in vigore per 180 giorni, da mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Continua intanto l'instabilità del meteo. In arrivo altra pioggia che va ad aggiungersi a quella caduta nei giorni scorsi e che costringe la Protezione civile a emettere una nuova allerta di colore giallo per il livello dei fiumi e il rischio frane. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Alluvione, firmato lo stato emergenza

Maltempo di maggio: Bonaccini dichiara lo stato di crisi regionale

[Redazione]

RAVENNA Il presidente Stefano Bonaccini ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna da inizio maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a famiglie evacuate, assumendone gli impegni di spesa nei limiti delle disponibilità di bilancio. Bonaccini aveva già inviato nei giorni scorsi al premier Conte la richiesta per lo stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi il 5 e 6 maggio, quando una perturbazione ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Le mareggiate hanno causato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari. L'8 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e collina, con vasti danni. Il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse e abbondanti provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del Montone, a valle dell'A14, ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca a Forlì e di Reda a Faenza, mentre la rottura degli argini del Savio ha provocato danni avallati dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Sillaro non hanno retto a Sasso Morelli, nel comune di Imola. Per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio dal 5 al 14: mareggiate, piene, allagamenti -tit_org-

Frane e black out eredità del maltempo

Sopralluogo della Protezione civile sugli smottamenti mentre persistono i disagi per le linee telefoniche interrotte

[Redazione]

Frane e black out eredità del maltempo Sopralluogo della Protezione civile sugli smottamenti mentre persistono i disagi per le linee telefoniche interrotte BA180. Una montagna di fragilità e di disagi grandi e piccoli. È quella che ora, nei pochi giorni di sosta concessi dal maltempo, prova a tirare il fiato e a completare il bilancio delle allerte. Il mese di neve e pioggia ha lasciato come eredità smottamenti, cedimenti assortiti, problemi ai bacini idrici e la situazione potrebbe non migliorare a breve, visto che il fine settimana sembra nuovamente destinato al maltempo. E neppure un'improvvisa ondata di caldo d'altronde risolverebbe la questione; anzi, in alcuni casi l'improvvisa "asciugatura" dei terreni potrebbe essere ancora più pericolosa. Per ora, si punta a tamponare. Lunedì alcuni funzionari del dipartimento nazionale di Protezione civile, assieme ai loro colleghi dei distaccamenti regionali e provinciali, hanno fatto una visita sul territorio di Baiso. In compagnia del sindaco Fabrizio Corti hanno visitato i punti critici di un'area di territori più fragili della collina reggiana, a causa delle proprie caratteristiche idrogeologiche che lo rendono peculiare e Neve e piogge intense aggravano anche i cedimenti noti già da anni chiamato, non a caso, il paese dei calanchi. Le settimane di maltempo hanno smosso frane già esistenti e generato altri cedimenti. L'area più delicata è quella di Corciolano, nella vallata che da Levizzano discende verso il corso del fiume Secchia, dove è sempre attiva un'enorme frana partita più di dieci anni fa e al centro negli anni di numerosi interventi. Anche qui l'allerta è sempre alta. Vi sono poi altre situazioni potenzialmente pericolose, come quella di Sassogattone al confine con Castellarano, tutte ispezionate nel giro di lunedì nel vasto comprensorio baisano. I guai non sono solo legati al terreno. Dopo la nevicata del 5 maggio, diverse aree appenniniche sono rimaste isolate dalla fornitura di energia elettrica e dai collegamenti telefonici. A Carpineti, nella zona degli ambulatori, per dieci giorni il telefono non ha funzionato. Solo dopo numerose richieste e un intervento del sindaco Tiziano Borghi, si era tornati alla normalità. Mai nuovi temporali di ieri pomeriggio hanno nuovamente generato scompensi. Diverse utenze non sono attive e altre sono scollegate dalla linea internet via adsl. Il ritorno del sole, pur inframmezzato dagli acquazzoni, ha permesso in diversi luoghi di provvedere con piccoli interventi urgenti, per sistemare dove possibile le strade e i collegamenti. Toano è un altro Comune segnato da queste settimane. Diverse vie provinciali, pur aperte, hanno subito danni ed erosioni come a Quara. Sotto monitoraggio anche il quadro di Casone di Vetto, una piccola strada comunale. Risalendo lungo la vallata dell'Enza, l'attenzione rimane alta alla prima periferia di Taviano di Ramiselo, a qualche decina di km in linea d'aria da Vetto. Poi ci sono sofferenze anche a Ligonchio, lungo la provinciale 18 nell'area di Vaglie, dopo un grosso smottamento attivo da quasi dieci anni è tornato a far preoccupare. ADR.AR. -tit_org-

CHE TEMPO FA SOLTANTO ALL'INIZIO DI GIUGNO LE TEMPERATURE TORNERANNO A SALIRE
La pioggia non dà tregua, nuovo allerta meteo

[Redazione]

CHE TEMPO FA SOLTANTO ALL'INIZIO DI GIUGNO LE TEMPERATURE TORNERANNO A SAURE La pioggia non dà tregua, nuovo allerta meteo FIRENZE CODICE giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana dalle 13 fino alle 21 di oggi. Il nuovo allerta è stato emesso dalla Protezione civile regionale toscana per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Ma cosa è successo a maggio? Lo spiegano gli esperti del Consorzio Lamma: Andamento meteo piuttosto anomalo per questo mese di maggio che si è caratterizzato, finora, da tempo molto perturbato e temperature ben al di sotto della media del periodo. Abbiamo assistito alla seconda ondata di freddo del mese, dopo quella del 5 maggio, che ha portato le temperature su valori di 8-10 gradi sotto le medie del periodo. Peraltro, a causa dei venti di nord est che hanno soffiato in molte zone della Toscana abbiamo avuto una percezione di freddo ancora più intensa. La ragione di questa configurazione anomala è legata ad un vortice polare particolarmente debole che ha permesso la discesa sulle nostre latitudini di lingue di aria molto fredda proveniente dal Polo. Il vortice polare è una vasta zona di bassa pressione situata al Polo Nord e che influenza la circolazione atmosferica alle nostre latitudini. Quando il vortice polare è forte, la bassa pressione fa sì che l'aria fredda stazioni essenzialmente alle latitudini settentrionali; quando a quelle latitudini prevalgono invece valori di alta pressione, il vortice polare si indebolisce e non riesce a "trattenere" la massa di aria fredda sulle zone polari, ma nuclei di aria fredda scendono verso latitudini meridionali. Secondo quanto previsto dal Centro Europeo Ecmwf, queste condizioni di pressione caratterizzeranno ancora lo scorcio di maggio. E solo dall'inizio della prossima settimana sembra che la situazione ritorni più in linea con il periodo, portando bel tempo e temperature gradevoli per poi consolidarsi a giugno. Un mese e mezzo dopo l'inizio della primavera. METEO Ancora bassa pressione -tit_org-

Da Bonaccini Maltempo in regione È stato di crisi

[Redazione]

Da Maltempo in regione È stato di crisi Il presidente della Regio- ferventi indifferibili e urne, Stefano Bonaccini ha genti' insieme alle misure firmato la dichiarazione temporanee di assistenza dello stato di crisi regiona- a nudei familiari evacuati le per l'ondata di maltem- daue abitazioni inagibili. pò che ha colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggio. Il decreto rimarrà in vigore 180 giorni e da mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e alla Protezione Civile di svolgere lavori e in- -tit_org-

Nubifragio, è polemica fra i candidati

Valsamoggia Opposizione contro Ruscigno. Intanto verifiche anche alla Muffa

[Redazione]

Nubifragio, è polemica fra i candidati Opposizione contro Ruscigno. Intanto verifiche anche alla Muffa - VALSAMOGGIA- SONO continuati anche i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile nazionale che stanno predisponendo la documentazione collegata alla dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito delle avversità climatiche di maggio e in particolare ai danni subiti da residenti e attività economiche di Crespellano, il centro di Valsamoggia allagato per quasi i due terzi della zona residenziale in conseguenza del nubifragio di domenica scorsa e della tracimazione di fognature e piccoli corsi d'acqua che scendono dalla collina tra San Savino e Oliveto. Ai cinquanta interventi dei Vigili del fuoco effettuati nelle ore seguenti l'emergenza si contano almeno altre trenta chiamate di condomini e negozi allagati più o meno gravemente dall'ondata di acqua e fango che ha mandato in tilt anche la viabilità locale e la circolazione dei treni sulla ferrovia Bologna-Vignola. EVENTI che sono entrati a pieno titolo nel dibattito fra i quattro candidati sindaci che domenica in Valsamoggia si contenderanno la guida dell'amministrazione comunale. Concorde vertice delle liste di opposizione nelle critiche portate alla giunta guidata da Daniele Ruscigno: La cura costante del territorio e la programmazione degli interventi è la forma migliore di prevenzione di eventi come questi, che si aggiungono a quanto successo a Suore e a Savigno, hanno commentato Stefano Colangeli, Emanuela Graziano Bergonzoni e il portavoce di Luca Costa. Mentre il sindaco Ruscigno si è dichiarato fiducioso nell'esito positivo della richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Accettazione che significherebbe il via libera alle pratiche di risarcimento dei danni diretti provocati dall'evento. INTANTO anche i tecnici del Consorzio della bonifica renana sono all'opera per definire i programmi di intervento di difesa idraulica sul Rio Crespellano che in corrispondenza della parte lombata dell'approdo su via IV Novembre è tracimato mandando in tilt il sistema di raccolta delle acque superficiali. Verifiche in corso anche su via Falcone e nel centro dell'abitato della Muffa. g.m. -tit_org-

Stato di crisi, c'è l'ok di Bonaccini

[Redazione]

MALTEMPO Stato di crisi, c'è l'ok di Bonaccini IL PRESIDENTE della Regione, Stefano Bonaccini, ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'ondata del maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna dai primi giorni del mese. Il decreto, che rimana in vigore 180 giornitutto il territorio, da mandato all'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza ai nuclei familiari evacuati. -tit_org- Stato di crisi,èok di Bonaccini

VIGARANO La Protezione civile incontra i cittadini all'Oasi
Quei giorni del terremoto I volontari si raccontano*[Claudia Fortini]*

VIGARANO La Protezione civile incontra i cittadini all'Oasi INCONTRARE la protezione civile e i volontari, nella loro scelta di umanità e nelle competenze per le quali si sono formati. Tutto questo sarà possibile, sabato, a partire dalle 15 e fino a tarda serata all'Oasi di Vigarano Pieve, dove alberi e gabbiani, fanno da cornice ad una realtà dove la natura incontaminata è amica. E' la settimana della protezione civile e della prevenzione dei rischi e, in questi giorni che ricordano il sisma e le distruzioni del 20 e 29 maggio 2012, i quaranta volontari di protezione civile di Vigarano insieme all'amministrazione comunale, con il patrocinio della regione Emilia Romagna, seguendo le linee indicate dall'assessore regionale Paola Gazzolo - hanno organizzato una giornata di incontro con la cittadinanza in un clima di festa e di scoperta. Il programma è un viaggio di conoscenza e di umanità. Questa giornata ha significati diversi - ha premesso l'assessore Agnese De Michele che ha ricevuto, proprio in questi giorni dal sindaco Barbara Paron, la delega alla Protezione civile -. E' un momento di vicinanza e condivisione che prevede tante attività rivolte ai bambini e ai ragazzi delle scuole, alle famiglie e a tutti. Vuole essere una riflessione sul ruolo fondamentale che la Protezione civile ha avuto nei giorni del terremoto e che ha in tutte le situazioni di emergenza, ma anche una riflessione sul bello e sull'utile di chi dedica, come volontario e dopo importanti corsi di formazione, parte del suo tempo, per gli altri e per una comunità. Roberto Guerra è il presidente della sede di Vigarano. In questi giorni è al lavoro per l'organizzazione della giornata, mosso dall'entusiasmo di un mondo del volontariato che ha voglia di incontrare le persone, di accompagnare e guidare i più piccoli e i giovani, alla scoperta di un impegno: Siamo un bel gruppo - ammette - e ci siamo formati. Per sabato abbiamo organizzato momenti che spiegano, con dimostrazioni pratiche, il rischio idraulico, l'uso del fuoristrada, come gestire il fuoco, proietteremo un video sugli eventi che racconta i giorni e il lavoro della protezione civile nei giorni del terremoto, ma soprattutto siamo tutti a disposizione per far conoscere la Protezione civile non in un momento di emergenza, ma in un momento di festa. Daniele Barbieri, del coordinamento provinciale, che unisce 24 associazioni di Protezione civile e 800 volontari, unisce la squadra: Siamo felici di questa iniziativa - ha detto - e parteciperemo tutti, per collaborare per far conoscere a tutti come affrontare le situazioni di rischio nel modo migliore. Claudia Fortini -tit_org-

BORGO TOSSIGNANO, DELIMITATA L'AREA

Frana, chi si avvicina corre gravi rischi = Frana, molte zone a rischio

Il parere del geologo. Prosegue il monitoraggio della Protezione civile

[Gabriele Tassi]

BORGO TOSSIGNANO, DELIMITATA L'AREA Frana, chi si avvicina corre gravi rischi TASSI A pagina 2 Frana, molte zone a rischio Il parere del geólogo. Prosegue il monitoraggio della Protezione civu di GABRIELE TASSI 'DORME' ormai da due giorni il mostro che ha trafitto Borgo Tossignano. Impossibile dire, per ora, se sia tornato al sonno millenario che durava praticamente da sempre. Nel frattempo si protrae il monitoraggio da parte della Protezione civile, e dei tecnici dell'Università di Bologna in quella che è ancora una situazione a rischio. Neanche a dirlo, l'ori-S'ne di tutto (oltre al maltempo) è morfologia del terreno: in termini tecnici, 'marnoso/arenaceo'; in parole povere: stratificato. Un gioco di consistenze, volendo semplificare al massimo, che poggiava su uno 'scivolo' di argilla impermeabile. Un tipo di terreno decisamente caratteristico della zona - spiega Matteo Berti, il docente di geologia applicata dell'Alma Mater che in questi giorni sta seguendo la frana -. I versanü coffinari che presentano queste caratteristiche, sono così tanti che è impossibile prevedere dove possa ripetersi un fenomeno del genere. L'altro giorno, i tecnici dell'università (che operano in collaborazione con la Protezione civile) hanno installato la strumentazione di rilievo: un 'estensimetro a filo', utile per monitorare l'espandersi di eventuali fessure, e delle 'paline', paletti in legno, allineati sul piede della frana, anche questi, pensati per tenerne d'occhio i movimenti. Nel contempo sono anche state effettuate delfe 'prove sismiche', delle vere e proprie scosse, indotte meccanicamente per saggiare la consistenza del terreno. Se situazioni come quella di Borgo possono presentarsiqualeunque terreno in cui la stratificazione superiore sia parallela all'inclinazione del versante collinare aggiunge Berti -, è anche vero che la maggior parte di queste frane presenta diversi segni premonitori. Fratture, avvallamenti del terreno, una sintomatologia che, guardata con l'occhio dell'esperto, potrebbe suggerire un pericolo imminente. In questi casi quindi la prevenzione diventa fondamentale: dalla popolazione, pronta a segnalare eventuali stranezze alle amministrazioni, fino al supporto della tecnologia. Quella 'interferometria satellitare' - conclude Berti - capace di tenere monitorati particolari versanti; strumentazione su cui la Regione sta investendo, con un occhio al futuro. C'è uno storico abbastanza recente, che riguarda le frane nell'Imolese: L'ultima si è verificata proprio nella zona di Borgo Tossignano - spiega Antonio Monni, geólogo della Protezione civile -, il 17 aprile 2015. Prima di questa c'è quella datata 25 febbraio 2015, che coinvolse il campo sportivo di Casola Valsenio. Sul versante 'sicurezza' invece, il direttore della Protezione civile regionale, Maurizio Mainetti spiega come, al momento, una squadra di volontari stia monitorando la frana a vista d'occhio. Un controllo indispensabile per garantire la sicurezza alle case più vicine al cedimento. Abbiamo delimitato un perimetro a livello cautelativo - aggiunge -, in particolare per prevenire l'eventuale 'folla' di curiosi che potrebbe avventurarsi al limitare della spaccatura. LA SPERANZA DORME ORMAI DA DUE GIORNI LO SMOTTAMENTO SOPRA BORGO TOSSIGNANO Rilievi Installata la strumentazione per controllare l'espandersi di eventuali fessure. Sui piedi della frana allineati i paletti per tenerne d'occhio movimenti Scosse sismiche Nel contempo sono anche state effettuate delle 'prove sismiche', delle vere e proprie scosse, indotte meccanicamente per saggiare la consistenza del terreno I precedenti L'ultima si è verificata proprio nella zona di Borgo Tossignano il 17 aprile 2015. Prima di questa c'è quella del 25 febbraio 2015 a Casola Valsenio Prevenzione Terreni stratificati come questo presentano segni premonitori. La popolazione deve essere pronta a segnalare anomalie, avvallamenti fino alle fratture -tit_org- Frana, chi si avvicina corre gravi rischi - Frana, molte zone a rischio

La posta dei lettori - Maltempo, danni dovuti all'incuria Adoperarsi per il bene comune

[Redazione]

La posta dei lettori Maltempo, danni dovuti all'incuria Adoperarsi per il bene comune ANCORA una volta ci risiamo: norme vigenti, regolamenti comunali e codice della strada, puntualmente ignorati dalle amministrazioni pubbliche; mancanza di manutenzione dei fossi stradali e di pulizia dei passi carrai da parte dei frontisti privati; tombamento di numerosi fossi che raccoglievano e recapitavano le acque negli scolli di bonifica, soppressi con la posa in opera del drenaggio con collettori sotterranei per il deflusso delle acque dai terreni agricoli. TUTTE azioni che, a conferma delle nostre ripetute segnalazioni, hanno ancora una volta causato gravi danni alle nostre campagne: Chi è causa del suo mal, pianga se stesso..., ma si reclamano i danni! CHI PAGA ora gli interventi di emergenza di protezione civile, pompieri ed altri organi di sicurezza, oltre alle conseguenze causate ad altri soggetti incolpevoli? Gli amministratori compiacenti e disattenti rispetto alle nonnative su manutenzione e modifiche improprie sul territorio o i cittadini responsabili dell'incuria e dell'abusivismo del deflusso delle acque? LO STESSO potremmo dire per quanto riguarda lo scempio fatto a monte nei grandi corsi d'acqua, quali fiumi e torrenti, mediante un taglio indiscriminato della vegetazione importante per il rallentamento delle acque, ma lasciando a terra ramaglie e piccole pezzature di vegetazione, poi ammassatesi contro i ponti. MA LE leggende metropolitane e mediatiche imputano ai 'verdi' la colpa, perché sarebbero contrari ad una corretta manutenzione dei corsi d'acqua. Falso! POTREMMO concludere dicendo che questi 'guardiani del territorio' sono bravi a criticare e chiedere indennizzi, ma indifferenti ad adoperarsi in funzione del bene comune! Legambiente ImolaMedicina Le Itttrr (max 15 riffer) vanne indirizzate a I Resto del Carlino via Quarto, 4 - 40026 IMOLA Fax:0542-30093 @ E-mail: crOnaca.imolci@ilcarlino.net -tit_org- La posta dei lettori - Maltempo, danni dovuti all incuria Adoperarsi per il bene comune

REGIONE FIRMATO DAL PRESIDENTE BONACCINI

Ufficiale lo stato di crisi: via ai lavori più urgenti*[Redazione]*

REGIONE FIRMATO DAL PRESIDENTE BONACCINI ADESSO è arrivata anche la firma. Ieri infatti il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi per gli eventi calamitosi derivanti dall'ondata di maltempo che hanno colpito l'intera Emilia-Romagna nelle scorse settimane. Il decreto rimarrà in vigore 180 giorni e dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Lo stato di crisi riguarda anche Villafranca: rottura dell'argine del Montone dieci giorni fa, a valle dell'Autostrada A 14, ha comportato l'allagamento della frazione di Villafranca arrecando danni agli edifici e alle attività presenti. -tit_org-

Occhio ai canali = Villafranca, canali e fossi troppo stretti

La mappa dei problemi di deflusso lungo i piccoli corsi d'acqua

[Enrico Magnani]

Villafranca, canali e fossi troppo stretti La mappa dei problemi di deflusso lungo i piccoli corsi d'acqua di ENRICO MAGNANI DOPO la rottura dell'argine sud del Montone e il conseguente allagamento di Villafranca della settimana scorsa, siamo andati a vedere la situazione dei fossi e dei canali di scolo e raccordo del Consorzio di Bonifica della Romagna che tagliano in lungo e in largo le campagne a nord di Forlì. Le domande a cui rispondere sono semplici: si poteva evitare il mezzo metro d'acqua che ha coperto via Lughese, via Ò Ĩ Novembre e zone limitrofe per giorni o, quantomeno, i danni potevano essere minori? LUNEDÌ 13acque del Montone cominciarono a usare dagli argini: su quanto accaduto, la procura di Forlì ha aperto un'inchiesta per inondazione colposa, al momento a carico di ignoti. Inizialmente il liquido fangoso fti frenato proprio da due piccoli corsi d'acqua: il Fossafello e il Centole. Entrambi tagliano perpendicolarmente 1 14, scorrendo quindi parallelamente al fiume che scende da Castrocaro. Quando la piena ha fatto breccia sotto al ponte dell'autostrada, questi due canali hanno cominciato a ricevere le acque, come giustamente devono fare, rallentando appunto la piena che, nel frattempo, spingeva verso via Lughese. Ma senza fermarla. QUAL E l'intoppo? Più di uno, a dir la verità. Il fronte d'acqua che stava fuoriuscendo dal Montone era di straordinaria portata ma, corre detto anche più volte da tecnici, mēmbri della Protezione civile e agricoltori del luogo, quei due canali hanno rallentato di qualche ora l'arrivo dell'onda sull'arteria stradale. Uria volta pieni pero, questi due canali non hanno retto e, di conseguenza, hanno smesso di ricevere acqua. Come mai? Lungo il percorso di questi due rivoli (tré, considerando anche il canale Lama, che scorre sotto Villafranca, riceve le acque pluviali e si fonde con il Fossatello e il Centole all'altezza di via del Sale, diventando il Sentólo) si contano una serie infinita di strettoie. Colli di bottiglia. Vecchi ponti. Chiuse. Piccole frane. Le problematiche che potevano ridurre la portata dell'acqua sono tantissime. IN VIA Bovelacci, ad esempio: il Centole infatti passa sotto un ponte, e un fronte d'acqua di circa 5 metri di larghezza entra in uno scatolare (un'apertura quadrata) di poco più di 2, per poi uscire da un tubolare di almeno mezzo metro più stretto. Un collo di bottiglia notevole. Sen- INONDÂZIONE INIZIALMENTE PROPRIO QUESTI RIVOLI HANNO FRENATO LE ACQUE DEL MONTONE: MA GLI INTOPPI A VALLE NE HANNO LIMITATO LO SFOGO za contare poi che questo tubolare va a confluire nel Fossatello, senza però allargarne la portata: due canali, quindi, diventano uno solo. Con le stesse sponde. Un caso analogo si può notare in via dei Prati: il canale Lama, dopo aver sottopassato il Canale Emiliano Romagnolo, taglia a metà tré campi prima di incontrare la lingua d'asfalto. In questi circa 150 metri si contano almeno 4-5 cedimenti, che stringono il letto del canale. Che incidenza hanno avuto? Quanta acqua potevano drenare da Villafranca? NELL'ALLUVIONE del 2015 il problema fu un'enorme 'bomba d'acqua' e furono proprio i fossi ad andare in crisi, non il Montone. Da allora sono stati fatti diversi lavori di adeguamento, sovvenzionati con fondi straordinari messi a disposizione dalle Regione, alla rete di canali del Consorzio. Evidentemente non sono bastati. COLLO DI BOTTIGLIA Un residente di Villafranca indica una strettoia sul canale Sentólo all'altezza di una chiusa in via del Sale (Frasca) -tit_org- Occhio ai canali - Villafranca, canali e fossi troppo stretti

ALTO SAVIO DOPO IL MALTEMPO PREOCCUPATO IL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Intervista a Davide Ceccaroni - Servono 10 milioni per le frane

Ceccaroni: Sulla Sp137 occorre intervenire con grande urgenza

[Gilberto Mosconi]

ALTO SAVIO DOPO IL MALTEMPO PREOCCUPATO IL VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA Servono 10 milioni per le frane Ceccaroni: Sulla Sp137 occorre intervenire con grande urgenza ANCHE ieri geologi e altri esperti al lavoro lungo la provinciale Sp137 Tiberina per analizzare a fondo le tre frane verificatesi poco più di una settimana fa e situate nello spazio di poco più di un chilometro fra il borgo di La Strada e Melato di Verghereto. Davide Ceccaroni, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Viabilità nel comprensorio cesenate, spiega il sopralluogo effettuato martedì scorso da parte della Commissione Grandi Rischi della Protezione Civile Nazionale a La Strada di Verghereto. IL controllo come è andato, che risultati ha portato per ora? Prima di tutto dobbiamo ringraziare i componenti la commissione per la prontezza con cui sono venuti qui da noi. Questa della località La Strada e della SP137 Tiberina è una situazione molto critica. Ci auguriamo che quanto prima vengano messe a disposizione le relative risorse per i necessari interventi, particolarmente urgenti, per poter riaprire al traffico quella provinciale da Bagno di Romagna a Verghereto e viceversa. La ritiene una priorità? Una delle primissime se non la priorità assoluta nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Può fotografare in sintesi la situazione frane? Abbiamo almeno una decina di interventi urgenti e di notevole entità. Oltre a quelle lungo la SP 137, per ricordarne solo un altro paio abbiamo frane di rilievo anche nella zona di Ridracoli e in quella di Sogliano al Rubicone. Ma potrei dire che in quasi tutta la nostra provincia abbiamo subito forti danni lungo diverse provinciali. Non dobbiamo poi dimenticarci che ci sono anche le strade comunali che sono la vita della nostra collina e montagna. Occorre fare in fretta. Se vogliamo mantenere il territorio di montagna vivo dobbiamo dare risposte efficienti e con tempi rapidi. Avete già un cronoprogramma per gli interventi? Oggi per i vari interventi i tempi si sono allungati. La mia non vuoi essere una polemica, ma bisogna dire che per quanto riguarda le Province ancora ad oggi assistiamo alla lite tra le due formazioni che compongono questo governo. Una dice ripristiniamo le Province, l'altra invece è contraria. Al netto delle loro discussioni romane abbiamo bisogno di risorse certe per poter fare questi interventi. Vista la situazione in cui si trovano da alcuni anni le province voi sareste pronti? Sì, abbiamo una struttura tecnica adeguata, dinamica, attenta, con dirigenti e altri operatori che hanno lavorato anche sabato e domenica e di notte per garantire la sicurezza. Ripeto abbiamo bisogno di risorse e di fondi per poter fare questi grandi interventi. Al momento, nella nostra provincia, a seguito delle frane non stiamo di certo sotto i dieci milioni di euro per poter realizzare i lavori. Gilberto Mosconi BILANCIO La stima si riferisce ai tanti problemi nel Cesenate E i tempi si allungano CONTROLLO I tecnici martedì mattina sulla provinciale 137 -tit_org-

TOLENTINO

Appartamenti per gli sfollati? Sono solo tre

[Redazione]

TOLENTINO Appartamenti per gli sfollati? Sono solo tre QUANTI schiaffi deve ancora ricevere la città?, si domanda l'associazione Tolentino Città in Comune, presieduta da Na2areno Tiranti, a commento del cronoprogramma presentato dal sindaco sui lavori per gli appartamenti dei terremotati, al posto delle casette. Ad oggi 240 persone vivono nei container e circa 5 mila sfollati negli alberghi - afferma il gruppo -. Il Comune ha consegnato solo tre alloggi. E si badi che il capannone in contrada La Rancia non fa parte del cronoprogramma. Il diritto dei terremotati è di avere soluzioni abitative temporanee che sostituiscano la casa inagibile nel più breve tempo: le norme sul terremoto devono assicurare questo, non hanno lo scopo di risollevare il mercato edilizio o di contribuire al patrimonio edilizio del Comune. Il cronoprogramma ci 'rassicura' tutti sul fatto che entro il 2021, salvo fattori esterni all'amministrazione comunale, gli sfollati avranno un'abitazione 'vera' perché, come sostiene il sindaco 'le soluzioni estemporanee che si squagliano al sole non appartengono al modus operandi di questa amministrazione'. A questo punto Ceriscioli, Sciapichetti e il capo della Protezione civile Borrelli ci devono dire se sono d'accordo sul fatto che le Sae fornite agli altri comuni si squaglino al sole. I cittadini vogliono sapere se i 6 milioni dati al Comune dalla Regione, presi dal bilancio della sanità regionale, erano quelli destinati alla ricostruzione dell'ospedale di Tolentino. Se cioè si è scelto di rinunciare alle Sae e alla ricostruzione dell'ospedale, annunciata come prima opera dal governatore Ceriscioli, dall'assessore Sciapichetti e dal sindaco Pezzanesi in campagna elettorale nel 2017, per acquistare da un privato un capannone grezzo in vendita da venti anni. -tit_org-

**TERRE D'ARGINE PROGETTO CON L'AUSL PER MONITORARE CHI HA BISOGNO DI CURE E ASSISTENZA
Al via la banca dati delle persone `fragili`***[Silvia Saracino]*

TERRE D'ARGINE PROGETTO CON L'AUSL- PER MONITORARE CHI HA BISOGNO DI CURE E ASSISTENZA; Al via la banca dati delle persone 'fragili'9 UNA BANCA DATI della fragilità, dove sono raccolte informazioni sui cittadini che hanno bisogno di assistenza domiciliare o di specifiche attrezzature sanitarie. E il progetto realizzato dall'Unione Terre d'Argine assieme all'Ausi che ha trasferito alla pubblica amministrazione tutti i dati sanitari che riguardano le persone particolarmente vulnerabili residenti nel territorio dei quattro comuni. Una mappatura utile per non lasciare solo chi ha bisogno, una necessità emersa con prepotenza all'indomani del terremoto del 2012, quando i servizi sociali, forze dell'ordine e Protezione civile dovettero soccorrere persone bloccate a casa. Si è così sviluppata, anno dopo anno, una specifica attenzione ai cosiddetti fragili - spiega l'amministrazione - persone che, per età, difficoltà economiche, assenza di reti parentali e condizioni di salute, risultino particolarmente vulnerabili e non autonome. La banca dati della fragilità è stata realizzata nel pieno rispetto della privacy, i dati sono contenuti in una piattaforma informatica che viene costantemente aggiornata. L'acquisizione dei dati sanitari rappresenta un passaggio fondamentale per garantire, in caso di calamità, interventi efficaci e tempestivi - confermano dal nucleo di Protezione Civile dell'Unione Terre d'Argine, attore principale del progetto - sapere chi sono le persone che hanno ausili a domicilio o che utilizzano particolari attrezzature mediche è un aspetto decisivo per poter garantire soccorsi rapidi e, al contempo, pienamente rispondenti al bisogno di assistenza. Avere a disposizione queste informazioni consente di pianificare in anticipo le eventuali operazioni di soccorso e di massimizzare l'utilizzo di risorse e mezzi. A tutto vantaggio dei nostri cittadini e in particolare dei più fragili. In caso di terremoto o alluvione, o semplicemente di forte caldo, i soccorritori devono agire in tempi rapidi sapendo esattamente dove si trovano le persone che non possono muoversi o dove portare presidi medici e assistenza particolari. E avere una mappatura dei fi-agili è utile anche per sapere chi può trovarsi in condizioni di solitudine e bisogno. Silvia Saracino Particolare attenzione verrà prestata alle persone anziane -tit_org- Al via la banca dati delle persone fragili

GABICCE MARE L'INDIGNATA REPLICA DEL SINDACO PASCUZZI AI CINQUE STELLE
Mai sottratto un solo euro ai terremotati*[Redazione]*

L'INDIGNATA REPLICA DEL SINDACO PASCUZZI AI CINQUE STELLE ANCORA una volta rispondo a delle fake notizie, divulgate dal Movimento 5 Stelle di Gabicce Mare. Domenico Pascuzzi, sindaco uscente a Gabicce, replica ai pentastellati che se eletti vorrebbero ridare il contributo avuto per il terremoto senza che spettasse in modo che la Regione possa dare la cifra ai terremotati. Pascuzzi risponde nettamente, smentendo ogni illazione. Infatti zero euro sono stati sottratti ai terremotati per la ricostruzione e soprattutto mi riservo di partire con un esposto per diffamazione a mezzo stampa la dichiarazione del candidato sindaco del M5S Mandrelli. E' di una gravita unica dice -. Dimostra è basso livello di conoscenza e soprattutto il loro modo di fare politica basandosi su notizie fake e tendenziose. Preciso che in occasione del sisma del 2016 il nostro palazzo comunale è stato dichiarato inagibile dai vigili del Fuoco di Pesaro, come successo per tanti altri edifici pubblici βxm dal cratere. Gli uffici della protezione civile regionale hanno veri ficaio lo stato dei luoghi e ci hanno nconosciuto 27.000 euro per la messa in sicurezza di un edificio dichiarato pencolante. Dovrebbe sapere Mandrelli che in tali situazione, alfine di garantire l'incolumità pubblica, era obbligatorio intervenire, ma a conoscenza delle norme per lui sono un optional. DI QUESTO tema se ne è discusso ampiamente in consiglio comunale diverse volte, rispondendo a tante interrogazioni. Preciso altresì che neanche un euro, spettante ai terremotati è stato utilizzato per ta ricostruzione del nuovo comune. Leggere che sono stati sottratti soldi ai terremotati potrà avere dei risvolti penali Già dalla settimana prossima conferirò con i miei legali, per verificare se ci sono gli estremi della diffamazione a mezzo stampa e di portare avanti una causa di risarcimento danni sia nei confronti dell'Ente e dei suoi tecnici che nei miei confronti. E' ora di fare basta con questo modo di fare politica. Minare la mia onestà e serietà, quella di questa amministrazione e dell'ente in generale, attraverso la diffusione di notizie false e di bassissimo livello dimostra l'estrema difficoltà di questo candidato, in quanto si è reso conto di non aver fatto alcuna proposta di governo sena e credibile. Mi rendo disponibile fin da martedì ad un corso accelerato in suo favore di onesta, di moralità, di conoscenza delle norme e soprattutto di come si fa politica; non gli chiederò alcun compenso. Il nuovo municipio è stato pagato per il 28% dal contributo ministeriale Gse e per il 72% da due mutui. -tit_org-

Protezione civile: si cercano volontari

[Redazione]

Protezione civile: si cercano volontari,0 rende noto sindaco Carnevale ýĩ un avviso pubblico ICB Cercasi volontari da inserire el gruppo comunale di Proteone civile del comune di Pico. on avviso pubblico il sindaco rnella Carnevale rende noto ie gli interessati possono pre'ntare domanda redatta su cari semplice, reperibile online all'albo pretorio del Comune, ppure al comando di polizia lolle, indirizzata al sindaco.Nella òöÿĩã ÿ intrprssati ripvnnn riportare le proprie generalità, la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di impedimento previste dalle leggi che regolano la partecipazione alle associazioni di volontariato nelle attivi tà di Protezione civile, la dichiarazione di acccttazione da parte dell'interessato che la permanenza nel gruppo comunale sarà subordinata alla frequenza dei corsi di formazione alla partecipazione. Inoltre dovranno allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, copia di eventuali brevetti e/o attestati vari utili alla formazione del gruppo ed eventuale curriculum utile a valutare la preparazione posseduta. Il gruppo comunale di Protezione civile nasce a seguito della delibera di consiglio comunale con cui è stato approvato il regolamento. Al gruppo possono aderire i cittadini di età superiore a 18 anni di ambo i sessi che presteranno la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, in seno all'organo comunale che opera nell'ambito della protezione ci vile con attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di calamità ed emergenze interessanti il territorio comunale e per eventuali esigenze e/o richieste da parte del Dipartimento regionale e/o nazionale. s.S. -tit_org-

Città di Castello - Nuovo piano per le emergenze

[Redazione]

Nuovo piano per le emergenze Città di Castello, la Protezione civile ridisegna 66 aree di attesa -CinÀDICASTELLO- UN NUOVO piano che guidi i cittadini sulle zone di emergenza in caso di calamità. Sono state ridisegnate le 66 aree di attesa, postazioni sicure, che abbracciano tutto il territorio e che sono di riferimento per le forze di Protezione civile in caso di eventi naturali calamitosi. La giunta comunale ha adottato in commissione il terzo volume del piano comunale insieme ad una campagna di informazione ad ampio raggio sull'opuscolo multirischio. Centrale nel quadro è il COC, il Centro operativo comunale, convocato dal sindaco, che coordina e trasmette informazioni. In una seduta congiunta delle commissioni Servizi e Programmazione del comune di Città di Castello è stato presentato il terzo volume che descrive ed aggiorna l'organizzazione del sistema, i soggetti, i ruoli, la catena di intervento e di comando nel caso di un'emergenza. L'ASSESSORE Luciana Bassini precisa che il nuovo piano ha già il supporto di un opuscolo che sarà distribuito capillarmente e presentato in ogni zona perché contiene ogni cosa che c'è da sapere in caso di emergenze, non solo terremoto dunque ma anche frane, alluvioni, caldo, neve, incendio e industriale. Inoltre stiamo impiantando una cartellonistica di accompagnamento e segnalazione alle aree di attesa, nella quale un QR Code rimanderà a numeri e comunicazioni essenziali. Con il secondo volume del piano, sono state inoltre ridisegnate le 66 aree di attesa ritenute "postazioni sicure", che abbracciano tutto il territorio e che sono di riferimento per le forze in campo. Sulla questione i rappresentanti delle opposizioni hanno portato all'attenzione la necessità di un piano particolareggiato di intervento per il centro storico e l'importanza che l'opuscolo multirischio diventi patrimonio dei cittadini. In vista dell'entrata a regime del sistema di Protezione civile a Città di Castello il consiglio comunale ha proceduto, nella seduta del 13 maggio a votare anche lo scioglimento dell'attuale gruppo di volontari di derivazione interna all'amministrazione, un passaggio burocratico. LA DECISIONE è stata spiegata sulla base di un avvicendamento normativo ed in particolare l'impossibilità di iscrizione al gruppo stesso di personale dipendente dell'ente, che avrebbe fatto scendere il numero dei componenti sotto alle dieci unità. CENTRO OPERATIVO Cartelloni e segnalazioni per le aree di ritrovo in caso di pericolo Volontari comunali Il gruppo si scioglie SCIOLTO prima di nascere il gruppo di protezione civile che doveva essere formato all'interno dell'ente. Rispetto ai contributi regionali ricevuti per divise e dotazioni del gruppo comunale in previsione dello scioglimento sono stati effettuati incontri con i dirigenti regionali. La legge prevede che quanto acquistato con regolare autorizzazione sia rimesso alla disponibilità della Regione. PROTAGONISTI Membri della Protezione civile -tit_org-

Orvieto - Vigili del fuoco, c'è una promessa

Orvieto, il sottosegretario Candiani: Potenzieremo il distaccamento

[C.]

Vigili del fuoco, è una promessa Orvieto, il sottosegretario Candiani: Potenzieremo il distaccamento - ORVIETO - IL DISTACCAMENTO dei vigili del fuoco di Orvieto sarà finalmente potenziato. Lo ha anticipato il senatore Stefano Candiani, sottosegretario con delega ai vigili del fuoco. Alla presenza dell'ingegnere Gianfrancesco Monopoli, comandante provinciale, del prefetto di Terni Paolo De Biagi, del questore Antonino Messineo e delle massime cariche militari provinciali, il senatore si è intrattenuto con il personale in servizio nel Distaccamento. DURANTE l'incontro, il comandante Monopoli ha rappresentato al sottosegretario le criticità del comando provinciale tra cui la carenza di organico e una maggiore qualificazione del polo didattico di Papigno. Già al corrente delle problematiche esposte dal comandante, Candiani ha dichiarato che sta lavorando affinché con le assunzioni di nuove 1500 unità previste dal Governo avvenga l'incremento di organico del Distaccamento di Orvieto con il passaggio da D3 A D4 con un aumento quindi di dodici unità. Il Distaccamento orvietano deve fronteggiare situazione di allarme e necessità di intervento in un territorio molto vasto con una dotazione organica che è stata finora solamente di sette persone. Il territorio presenta anche situazioni potenzialmente critiche anche sul fronte della protezione civile come risultò evidente con la grave esondazione del 2012. L'incremento di organico è collegato alla variazione di categoria che scatterà a breve. Il problema era stato sollevato dal sindaco Germani ed era stato oggetto anche di una interrogazione parlamentare oltre ad esser stato più volte segnalato dai sindacati. PER UNA REALTÀ operati va che svolge la propria competenza a confine di due regioni e quattro province, oltre ad avere tutto il tratto umbro deU' autostrada e della linea ad alta velocità direttissima si tratta di un risultato importante che va nella direzione di potenziare la sicurezza dei cittadini. Anche per quanto riguarda il polo didattico di Papigno, eccellenza per quanto riguarda i corsi di carattere fluviale, sono previste delle assegnazioni specifiche. C.L. CRITICITÀ Sottolineate le carenze di organico e dotazioni in un territorio molto vasto L'INCONTRO Stefano Candiani e Gianfrancesco Monopoli - tit_org- Orvieto - Vigili del fuoco, è una promessa

AVVIATA LA PROCEDURA PER RICHIEDERE I RISARCIMENTI**Maltempo, firmato lo stato di crisi regionale***[Redazione]*

AVVIATA LA I Maltempo, firmato lo stato di crisi regionale IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha firmato ieri la dichiarazione dello stato di crisi regionale per l'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nella prima metà del mese di maggio, in particolare la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A 14, ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. -tit_org-

Maltempo: il presidente dell'Emilia Romagna firma la dichiarazione dello stato di crisi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana: infiltrazioni in edificio, dissesto statico - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: criticità gialla per pioggia e temporali fino a domani - Meteo Web

[Redazione]

Nel giorno di Santa Rita in dono a Cascia la `Campana della Rinascita`

[Redazione]

Pubblicato il: 22/05/2019 13:47 Nel giorno di Santa Rita un regalo agli abitanti di Cascia, paese natale della Santa delle cause impossibili: la 'Campana della Rinascita', un bronzo pregiato del diametro di 50 cm, nota sol bemolle e 80 chili di peso, finemente decorata e donata dalla Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Castenedolo, in provincia di Brescia, alla parrocchia di Cascia, la Chiesa di Santa Maria della Visitazione, funestata dal sisma del 2016. Un'iniziativa voluta dal parroco, don Tino Decca, che per le campane nutre un'affezione speciale, e subito sposata con evidente entusiasmo dall'interacomunità bresciana. "Quel tragico 24 agosto, giorno del terremoto, mentre a Cascia dormiente la terra tremava, da noi erano invece in corso i gioiosi festeggiamenti di San Bartolomeo Apostolo, nostro Santo Patrono - ricorda don Tino - Immediatamente, appresa la notizia del disastro, il pensiero volò al dramma dei cari fratelli del Centro Italia. Così nacque l'idea della campana, come segno di ideale comunione dei cuori dei fedeli cristiani legati tra loro attraverso quei rintocchi antichi che, ogni giorno, ci ricordano di Dio".

[INS::INS][INS::INS] La Campana della Rinascita, disegnata da Maurizio Scandurra e fusa dalla millenaria pontificia fonderia Marinelli, verrà benedetta e consegnata, nel corso di una celebrazione presieduta dal vescovo della Diocesi di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, il prossimo 15 settembre, giorno della ricorrenza di Santa Maria della Visitazione, patrona della cittadina umbra.

RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Lieve scossa di 3.3 fra Parma e Piacenza - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 22 MAG - Una lieve scossa di terremoto è stata registrata alle 16.37 fra Parma e Piacenza. L'Ingv ha rilevato una magnitudo di 3.3. L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Vernasca, in Val d'Arda, sull'Appennino piacentino. La scossa è stata avvertita, ma al momento non si registrano danni.

Teca definitiva per `Sindone di Arquata` - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 22 MAG - A quasi tre anni dal terremoto del 016, la Sindone di Arquata del Tronto domenica prossima verrà posta nella sua collocazione definitiva, la nuova teca che ne permetterà l'esposizione ai fedeli nella cattedrale di Sant'Emidio ad Ascoli Piceno. La copia, "Extractum aboriginali", del telo conservato a Torino, una settimana dopo la prima scossa che causò morti e distruzione venne recuperata dalla chiesa pericolante di San Francesco, ad alto rischio di crollo, con un complesso intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio e dei tecnici del Mibac. Il primo settembre 2016 venne trasferita nel Duomo di Ascoli, sotto l'occhio vigile del vescovo Giovanni D'Ercole ed esposta provvisoriamente nella cappella del Santissimo. Il telo sarà ora collocato in una nuova teca, definitiva, nel corso di una cerimonia organizzata da Diocesi di Ascoli, Comune di Arquata, associazione "Il Portico di Padre Brown" in programma domenica 26 maggio alle 21:15 in Cattedrale. "Si tratta di un momento significativo - commenta il vescovo D'Ercole - un passo avanti in attesa di poter ricollocare il telo a casa sua, nella chiesa di San Francesco ad Arquata, quando saranno ultimati i necessari lavori di restauro. Nel frattempo, però, sarà visibile a tutti nel Duomo di Ascoli e questo è già molto importante".

Attività Comitato Sisma Centro Italia - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 22 MAG - Il "Comitato Sisma Centro Italia", l'iniziativa di solidarietà, promossa da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per le popolazioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici del 2016, ha raccolto 6,9 milioni di euro ed ha permesso di finanziare 104 progetti in 63 Comuni del cratere (11 nel Lazio, 16 in Umbria, 61 nelle Marche, 16 in Abruzzo). I progetti, ancora in fase di sviluppo e che hanno ricevuto 5,2 milioni di euro, hanno già creato, in termini di risvolti occupazionali, 372 nuovi posti di lavoro e ne hanno consolidati 1.644. In particolare - spiega una nota di Confindustria Umbria - 26 progetti riguardano il "Rilancio dell'impresa e dell'occupazione" per un valore di 4,2 milioni di euro. Settantotto la parte relativa ai "Servizi per il miglioramento della qualità della vita e lotta all'abbandono dei Territori", per un valore di 2,7 milioni di euro.

Progetto ArchiLogos per il post-sisma - Umbria

Conciliare nella ricostruzione post-sisma l'approccio tecnico con quello culturale, paesaggistico, etico, "fornendo punti di vista e ottiche diverse da quelle messe in campo finora", fino a "ripensare e riqualificare" la figura dell'architetto.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

Conciliare nella ricostruzione post-sisma l'approccio tecnico con quello culturale, paesaggistico, etico, "fornendo punti di vista e ottiche diverse da quelle messe in campo finora", fino a "ripensare e riqualificare" la figura dell'architetto. Con queste intenzioni inizia a fare i primi passi un progetto promosso da ArchiLogos, gruppo di architetti umbri di recente costituzione (Gino Puletti, Marco Petrini Elce, Bruno Gori, Giovanni Bianconi, Roberto Fioroni), e dalla Fondazione Umbra per l'Architettura (Fua) con in prima linea la presidente Maria Carmela Frate. Questa mattina si sono presentati, nel corso di una conferenza stampa nella sala delle Colonne della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, annunciando pure che la prima edizione delle "Giornate dell'Architettura e del Restauro" farà il suo esordio con il convegno "Terremoto 2016. Un'etica per la ricostruzione tra memoria e futuro", è in programma per le intere giornate di mercoledì 5 e giovedì 6 giugno, al Teatro Cucinelli di Solomeo.

Codice giallo per pioggia e temporali - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso la sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, spiega una nota, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro-meridionali con cumuli medi non significativi e massime puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali.

Toscana, il maltempo non dà tregua: codice giallo fino a giovedì

Pioggia, vento e temporali nelle aree appenniniche e in quelle centro-meridionali

[Redazione]

La primavera dovrà aspettare ancora. Continua il maltempo sulla Toscana, almeno per altri due giorni. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per pioggia e temporali nelle aree appenniniche e quelle centro-meridionali con validità dalle 13 fino alle 21 di mercoledì 22 maggio, giovedì 23 e dalle 13 fino alle 21 di giovedì 23 maggio. Le condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Per mercoledì sono previsti temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali. Possibili colpi di vento e grandinate. Giovedì condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali.

Maltempo, ancora temporali: nuova allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 20 maggio 2019 Maltempo, le previsioni per il fine settimana: nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 18 maggio 2019 Nuova allerta meteo di livello giallo della Protezione Civile dell'Umbria. Il Centro funzionale della Regione Umbria ha diramato un nuovo bollettino di criticità per rischio temporali per mercoledì 22 maggio e giovedì 23 maggio per tutte le zone della regione. Secondo le previsioni della Protezione Civile mercoledì 22 maggio "cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso con possibilità di rovesci sparsi o temporali nel corso del pomeriggio. Venti deboli da sud sud-ovest e temperature massime in lieve aumento". Giovedì 23 maggio "cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci o brevi temporali nel pomeriggio. Venti deboli da ovest sud-ovest e temperature massime in lieve aumento". Cattura-67-42

Aggiornamento meteo, quando finir? la pioggia? Le previsioni per i prossimi giorni

[Redazione]

Approfondimenti Quando arriva il caldo? Ancora pioggia per giorni, ma si intravede una fase con clima estivo 20 maggio 2019 Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 20 maggio 2019 Maltempo, le previsioni per il fine settimana: nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 18 maggio 2019 Quando finirà la pioggia? Un po' di caldo in arrivo, ma sono previsti ancoraroveschi e temporali. Ecco le previsioni di Umbria Meteo per i prossimi giorni: "Sull Umbria, sia oggi mercoledì 22 che domani giovedì 23 maggio, alternanza disole e nubi al mattino con schiarite localmente anche ampie, poi tra la tardamattinata e soprattutto il pomeriggio, sviluppo di nuvolosità cumuliforme con rovesci sparsi e locali temporali. Temperature in lieve aumento, venti deboli o temporaneamente moderati, oggi sud occidentali, domani settentrionali". Venerdì 24 maggio "maggiore presenza di sole e meno precipitazioni rispetto ai giorni precedenti, probabilmente sarà la giornata più calda della settimana con temperature massime comprese tra i 20 ed i 26 gradi con venti deboli occidentali". Nel fine settimana "nuovo impulso di aria fresca nord atlantica in lento avvicinamento all'Italia da ovest, domenica 26 sopra la Sardegna, Lunedì 27 sopra il mar Tirreno centrale e martedì 28 maggio sopra le regioni centrali italiane per poi allontanarsi ad oriente con pressione atmosferica in aumento su tutto il bacino centrale del mar Mediterraneo.. In generale quindi aumento dell'instabilità atmosferica un po' su tutta Italia già da sabato 25 maggio, specie a ridosso dei rilievi montuosi, probabilmente però la fase con instabilità più vivace sarà quella compresa tra il pomeriggio di domenica 26 e martedì 28 maggio, specie al centro, poi migliora". E ancora: "Anche sull'Umbria, a parte i rovesci sparsi e locali temporali del pomeriggio di sabato 24, la fase con maggiore presenza di nubi e più alto rischio piogge sarà quella dal pomeriggio di domenica 26 alla mattinata di martedì 28 maggio".

Meteo a Roma: le previsioni per giovedì 23 maggio 2019

[Redazione]

Pioggia e temporali a Roma e nel Lazio. Lo rende noto il Centro Funzionale Regionale in seguito alle previsioni meteo emesse dal Dipartimento Protezione Civile. In particolare sono possibili "Precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale". Per tale motivo il DPC ha valutato una Criticità Codice Giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali dal pomeriggio di domani giovedì 23 maggio 2019, e per le successive 6 - 9 ore, con conseguente allertamento del sistema di protezione civile regionale. I possibili effetti al suolo associati ai diversi livelli di criticità sono consultabili nella Tabella degli Scenari di criticità idrogeologica ed idraulica. Per informazioni è attivo il Numero Verde del CFR: 800.27657

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì - ArezzoWeb*[Redazione]*

meteo temporale FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tuttaarea del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Danni causati dalla piena del Savio, proclamato lo stato di crisi regionale

[Redazione]

Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Contela richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal Reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. Il 11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, sotto il ponte dell'Autostrada A14, ha comportato allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì. mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Nel Cesenate una grossa frana ha interrotto la strada provinciale 137 a Verghereto e costretto all'evacuazione di alcuni nuclei familiari nella frazione "La strada". Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti.

Situazione critica sulla Provinciale, il sindaco: "Si parla di 2 milioni di danni ma non bastano"

[Redazione]

Continua a preoccupare la situazione della strada provinciale 137 e del borgo La Strada, nel Comune di Verghereto, territorio interessato da diverse frane, nell'ondata di eccezionale maltempo dello scorso 13 maggio. A fare il punto è lo stesso sindaco Enrico Salvi: "La 137 è ancora chiusa al traffico, e non si prevede una riapertura a breve. Martedì c'è stato il sopralluogo della Commissione grandi rischi della Protezione civile nazionale. La commissione stagiando tutta l'Emilia Romagna per quantificare i danni, al fine di capire se deve essere un intervento del governo, o soltanto della regione". Ancora lontana da una soluzione anche la situazione della frazione La Strada: "Nei giorni scorsi ci sono stati a monte altri piccoli movimenti franosi, e i tecnici stanno valutando se ci sono dei rischi per le abitazioni. È molto difficile che le famiglie evacuate, possano rientrare a breve nelle proprie case. Capiamo che è un grosso disagio perché si tratta anche di alcune persone molto anziane, che in questo momento sono ospitate da figli o parenti". Si inizia anche a quantificare i danni: "La provincia ha fatto una stima - spiega il sindaco - che io ritengo molto prudente, di 2 milioni di euro, che riguarda tutte le strade provinciali. Ovviamente la maggior parte del danno è qui a Verghereto, ma ritengo che la somma non sia sufficiente".

Temporalì in arrivo

[Redazione]

[temporale]Emessa allerta gialla per lo stato dei terreni e dei corsi d'acquaUna volta si diceva "marzo pazzarello, esce il sole e prendi l'ombrello", mapare che in questa primavera 2019 il proverbio debba essere inteso per il mese di maggio. E' stata infatti diramata un'allerta di colore giallo dallaProtezione civile per criticità idrogeologiche. Per la giornata di giovedì 23maggio si prevedono condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale, comunque non significative ai fini dell'allertamento. Le criticità idrauliche e idrogeologiche segnalate sono determinate dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore. L'intera allerta è consultabile al sito dell'Agenzia territoriale per la sicurezza e la Protezione civile: [https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/Tag: temporali](https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/Tag:temporali)

Meteo, continua la variabilità atmosferica. E i temporali sono dietro l'angolo

[Redazione]

Alta pressione ancora in panchina, per usare un gergo sportivo, e temporali dietro all'angolo. Questo lo scenario meteorologico atteso nelle prossime ore. L'Italia è infatti nel mirino di una debole depressione responsabile della formazione di rovesci, che interesseranno soprattutto la dorsale appenninica, alternati a schiarite. Giovedì si prevedono condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "criticità idrogeologica" perché "determinate dalle attuali condizioni dei terreni". Le temperature minime sono attese in lieve aumento, tra 14 e 16 gradi, mentre le massime saranno pressoché stazionarie e comprese tra 20 e 23 gradi. Venerdì nuvolosità cumuliforme darà luogo sull'Appennino a rovesci e temporali sparsi. Nel fine settimana, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "l'ingresso di una nuova saccatura sul Mediterraneo occidentale porterà un aumento dell'instabilità con precipitazioni più probabili sul settore appenninico. All'inizio della settimana lo spostamento della saccatura verso est determinerà un graduale miglioramento del tempo dalla giornata di martedì". Le temperature sono attese in diminuzione nella giornata di lunedì, per poi tornare a risalire.

Maltempo: pioggia e temporali fino a giovedì

[Redazione]

[24-whatsapp]A Firenze il Consorzio di bonifica risana il muro argine a monte di Ponte alla Vittoria. L'intervento riguarda il muro che lato fiume corre sotto i giardini lungo Via Sogliani, via della Fonderia e Lungarno Santa Rosa [INS::INS] FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Cantiere allestito e lavori appena cominciati: si tratta dell'intervento di risanamento del paramento murario dell'argine destro del Fiume Arno a monte di Ponte alla Vittoria a Firenze finanziato e curato direttamente dal Consorzio di Bonifica con proprio personale operativo in accordo e sotto la supervisione della Soprintendenza. Continua così l'opera di rafforzamento e riqualificazione delle sponde e argini del Fiume nel tratto cittadino ad opera del Consorzio che negli ultimi anni, in parallelo all'estensione della richiesta di contributo di bonifica ha accresciuto i propri investimenti in manutenzioni sui corsi d'acqua di Firenze passando da circa 700 mila a 6-7 milioni di euro all'anno fra controllo della vegetazione arginale e tagli selettivi, gestione delle opere e dei manufatti idraulici e manutenzioni incidentali e straordinarie. E così dopo aver recuperato o realizzato le percorribilità arginali e golenali su diversi tratti, aver ripristinato rampe, passaggi e scarichi, aver operato una preziosa opera di diradamento a monte della città e aver avviato la riqualificazione di Mugnone e Terzole il Consorzio torna ancora sull'Arno con un intervento ben visibile e importante, non solo dal punto di vista della sicurezza idraulica in caso di piene di grandissima entità ma anche dal punto di vista della fruibilità e bellezza del fiume nel suo passaggio in città. Operatori specializzati consortili restaureranno le murature sotto i giardini lungo per un investimento complessivo di circa 20 mila euro ed una durata prevista di un paio di mesi. Via Sogliani, via della Fonderia e Lungarno Santa Rosa avranno l'attenzione di rispettare le indicazioni in merito a forme e materiali derivate da un studio storico architettonico appositamente effettuato sull'opera muraria e sul tratto di fiume compreso fra il Torrino di Santa Rosa e appunto il Ponte alla Vittoria. Si tratta dell'ennesimo investimento sull'Arno a Firenze reso possibile grazie al dinamismo e all'operosità del Consorzio commenta il Presidente del Consorzio appena riconfermato dall'Assemblea, Marco Bottino con i nostri interventi abbiamo restituito e stiamo continuando a restituire l'Arno ai fiorentini che sempre di più lo stanno riscoprendo e apprezzando come nuovo spazio urbano su cui, di recente, si è sviluppato anche un dibattito, molto interessante e che mi ha personalmente fatto molto piacere, per una sua più completa valorizzazione e fruibilità. Redazione Nove da Firenze

MALTEMPO\1 - SULLE STRADE PROVINCIALI DANNI PER 3 MLN A SESTOLA ANCORA CHIUSA LA SP 324, IL RAPPORTO

[Redazione]

Comunicato stampa224 del 18/5/2019MALTEMPO\1 - SULLE STRADE PROVINCIALI DANNI PER 3 MLNA SESTOLA ANCORA CHIUSA LA SP 324, IL RAPPORTO Resta chiusa la strada provinciale 324 del passo delle Radici in un trattocompreso tra Roncoscaglia e Sestola, a causa di una frana provocata dal maltempo domenica 13 maggio che non si ancora assestata; previsti percorsi alternativi, segnalati in zona, lungo la viabilità comunale. Per mettere in sicurezza il versante franato che ha invaso la carreggiata serve un intervento dal costo di 300 mila euro come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato alla Protezione civile regionale, dove a causa del maltempo del fine settimana scorso, tra frane e smottamenti nuovi e situazioni già presenti che sono peggiorate, vengono quantificati danni lungo la viabilità provinciale dell'Appennino per oltre tre milioni di euro. Un elenco che potrebbe essere aggiornato a causa del maltempo previsto nel fine settimana. Tra le situazioni più gravi, per le quali la Provincia chiede un contributo, oltre a quella di Sestola, spiccano a Zocca la strada provinciale 623 del Passo Brasa, all'altezza dell'ingresso del centro abitato, dove si è aperta una significativa fessurazione della sede viaria e dove per ragioni di sicurezza si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo; a Pavullo si segnala la necessità di intervenire con drenaggi e ricostruzioni di carreggiata a salvaguardia della provinciale 4 Fondovalle Panaro e lungo la provinciale 27; a Montecreto occorre realizzare opere di sostegno a valle della carreggiata della provinciale 31 vicino Acquaria; intervento analogo è previsto a Polinago lungo la provinciale 33 a Brandola e al bivio di Cinghianello; a Montese si segnalano danni lungo la provinciale 34 a Maserno e la necessità di intervenire sul ponte dei Laghi. Dal monitoraggio dei versanti, resi instabili dal maltempo, è emerso che occorre realizzare opere di consolidamento a Prignano lungo la provinciale 23 e 24, a Palagano sempre sulla 24 a Molino Casoni e lungo la provinciale 28 a Montemolino; a Montefiorino lungo la provinciale 486 minacciata da una frana a Tolara. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 18/5/2019 Numero 224 Ora 16 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: mercoledì 22 maggio 2019 data di modifica: mercoledì 22 maggio 2019

MALTEMPO - NUOVA FRANA A PRIGNANO SULLA SP 19 SENSO UNICO, SOPRALLUOGO LUNGO LA SP 324 A SESTOLA

[Redazione]

Comunicato stampa 229 del 20/5/2019 MALTEMPO - NUOVA FRANA A PRIGNANO SULLA SP 19 SENSO UNICO, SOPRALLUOGO LUNGO LA SP 324 A SESTOLA A Prignano, vicino alla frazione di Castelvechio, una frana a valle della strada provinciale 19 ha parzialmente danneggiato la sede stradale costringendola Provincia, nel pomeriggio di lunedì 20 maggio, a regolare il traffico con un senso unico alternato. E sempre nel pomeriggio di lunedì si è svolto un sopralluogo dei tecnici del servizio provinciale Viabilità con il sindaco di Sestola Marco Bonucchi sulla frana che dal 13 maggio ha provocato la chiusura della strada provinciale 324 del passo delle Radici, in un tratto compreso tra Roncoscaglia e Sestola; nel corso del sopralluogo, viste le condizioni del versante, è stato programmato per martedì 21 maggio un primo intervento di pulizia della carreggiata dai detriti franati e la messa in sicurezza del versante con l'obiettivo di riaprire al più presto la strada a senso unico alternato. Come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato nei giorni scorsi alla Protezione civile regionale, sulla frana servirà un intervento strutturale con un costo di 300 mila euro; a causa di frane e smottamenti nuovi e situazioni già presenti che sono peggiorate, complessivamente in questi ultimi giorni sono stati quantificati danni lungo la viabilità provinciale dell'Appennino per oltre tre milioni di euro. Oltre alla nuova frana a Prignano e la chiusura della provinciale 324, tra le situazioni più gravi, dove attualmente si circola a senso unico alternato a causa dei danni provocati dal maltempo di questi ultimi giorni, figurano un tratto a Zocca della strada provinciale 623 del Passo Brasa, all'altezza dell'ingresso del centro abitato, dove si è aperta una significativa fessurazione della sede viaria, un tratto della provinciale 24 vicino a Saltino e lungo la provinciale 23 sempre a Prignano. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 20/5/2019 Numero 229 Ora 16 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Proprietà dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: mercoledì 22 maggio 2019 data di modifica: mercoledì 22 maggio 2019

MALTEMPO, ANCORA LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 PER LIBERARE LA SEDE STRADALE E APRIRE A SENSO UNICO

[Redazione]

Comunicato stampa 231 del 22/5/2019 MALTEMPO, ANCORA LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 324 PER LIBERARE LA SEDE STRADALE E APRIRE A SENSO UNICO Immagine corrente non ci sono immagini precedenti non ci sono immagini successive A Sestola proseguono i lavori della Provincia sulla frana che dal 13 maggio ha provocato la chiusura della strada provinciale 324 del passo delle Radici, in un tratto compreso tra Roncoscaglia e Sestola. Si tratta di un primo intervento di pulizia della carreggiata dal fango e dai detriti franati e la messa in sicurezza del versante con l'obiettivo di riaprire nei prossimi giorni l'arteria senso unico alternato, salvo ulteriori cedimenti causati dal maltempo. A causa del maltempo dei giorni scorsi sulla viabilità provinciale sono presenti restrizioni alla circolazione con senso unico alternato per frana a Prignano, sulla provinciale 19 vicino alla frazione di Castelvechio, in un tratto a Zocca della strada provinciale 623 del Passo Brasa, all'altezza dell'ingresso del centro abitato, sulla provinciale 24 vicino a Saltino e lungo la provinciale 23 sempre a Prignano. Come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato nei giorni scorsi alla Protezione civile regionale, i danni provocati dal maltempo di queste ultime settimane alla viabilità provinciale ammontano a oltre tre milioni di euro, tra nuove frane e il peggioramento di situazioni già esistenti come quella della provinciale 26 vicino Castagneto di Pavullo chiusa dal 22 marzo per il cedimento del fondo stradale provocato da un movimento franoso. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 22/5/2019 Numero 231 Ora 11 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Ufficio Stampa Proprietà dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: mercoledì 22 maggio 2019 data di modifica: mercoledì 22 maggio 2019

Meteo: ancora temporali in arrivo, allerta per criticità idraulica e idrogeologica

[Redazione]

[temporale-mf]Un temporale (foto di repertorio)A preoccupare sono le criticità idrauliche e idrogeologiche determinate dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua. L'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno emesso un'allerta meteo per criticità idraulica e idrogeologica, valida dalla mezzanotte tra oggi, mercoledì 22 maggio, e domani, fino a quella successiva. L'allerta è gialla e è la numero 47 di quest'anno. Per la giornata di domani, giovedì 23 maggio, si prevedono condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale, ma a preoccupare sono le criticità idrauliche e idrogeologiche determinate dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Tag: allerta meteo gialla

Meteo, ancora nuvole all'orizzonte: i temporali sono dietro l'angolo

[Redazione]

Alta pressione ancora in panchina, per usare un gergo sportivo, e temporalidietro all'angolo. Questo lo scenario meteorologico atteso nelle prossime ore. L'Italia è infatti nel mirino di una debole depressione responsabile della formazione di rovesci, che interesseranno soprattutto la dorsale appenninica, alternati a schiarite. Giovedì si prevedono condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per "criticità idrogeologica" perché "determinate dalle attuali condizioni dei terreni". Le temperature minime sono attese in lieve aumento, tra 14 e 16 gradi, mentre le massime saranno pressoché stazionarie e comprese tra 20 e 23 gradi. Venerdì nuvolosità cumuliforme darà luogo sull'Appennino a rovesci e temporali sparsi. Nel fine settimana, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "l'ingresso di una nuova saccatura sul Mediterraneo occidentale porterà un aumento dell'instabilità con precipitazioni più probabili sul settore appenninico. All'inizio della settimana lo spostamento della saccatura verso est determinerà un graduale miglioramento del tempo dalla giornata di martedì". Le temperature sono attese in diminuzione nella giornata di lunedì, per poi tornare a risalire.

Condizioni meteo instabili, ancora temporali sulla Bassa Romagna

[Redazione]

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ha emanato l'allerta n.47/2019, gialla (ordinaria) per criticità idraulica e idrogeologica. Per la giornata di giovedì 23 maggio, in particolare, si prevedono anche sul territorio dei Comuni della Bassa Romagna condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale, comunque non significative ai fini dell'allertamento. Le criticità idrauliche e idrogeologiche segnalate sono determinate dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore. L'allerta completa (la numero 47 del 2019) e tutte le informazioni in tempo reale sono consultabili sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all'indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili. Per emergenze è attivo il numero verde 800 072525.

Sorveglianza sismica, firmato protocollo d'intesa INGV ? Arma dei Carabinieri

[Redazione]

[terremoto_sisma_scossa_sismografo_1][FinAbruzzo_2019_728x90]Nella giornata di ieri, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Generale Gen.le C.A. Giovanni Nistri e il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Prof. Carlo Doglioni hanno firmato il Protocollo d'intesa che dà inizio a una stretta collaborazione tra ARMA e INGV, entrambi strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Di durata decennale, il Protocollo è finalizzato al potenziamento della Rete Sismica Nazionale (RSN) per scopi di Sorveglianza Sismica e di Protezione Civile, attività di estrema rilevanza per la Pubblica Sicurezza Nazionale. L'INGV, infatti, attraverso le competenze del suo Osservatorio Nazionale Terremoti (INGV-ONT), realizzerà una serie di stazioni di monitoraggio con elevati standard di sicurezza e affidabilità, in grado di migliorare, laddove necessario, le caratteristiche dell'attuale Rete Sismica Nazionale con particolare riguardo ai principali centri abitati. L'Arma faciliterà l'installazione di stazioni sismiche per il monitoraggio e la sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale all'interno delle proprie caserme disseminate sul territorio nazionale, presidiate h24 e ubicate in posizioni strategiche tali da garantire una copertura ottimale del territorio. Tali siti diventeranno nuovi nodi della Rete Sismica Nazionale, ospitando stazioni che il personale dell'INGV-ONT installerà con il supporto logistico del personale dell'ARMA. Le stazioni di monitoraggio della Rete saranno dotate di sensori per il monitoraggio di fenomeni sismici, quali velocimetri/accelerometri, o eventuali altri sensori di interesse per le attività previste. L'implementazione della Rete permetterà di migliorare le attività di monitoraggio sismico e vulcanico sul territorio nazionale, incrementando il numero e la qualità delle stazioni, garantendo, in caso di variazioni significative della sismicità o in caso di dichiarazione dello stato di emergenza, una sorveglianza ottimale e la capacità di intervento su tutto il territorio nazionale. [cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli][INS::INS]

Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, 37 feriti, indagato titolare azienda bus - FOTO - VIDEO

[Redazione]

Attivata l'unità di crisi del policlinico di Siena. Autopalio chiusa verso Siena con uscita obbligatoria a Monteriggioni e rientro a Badesse. 37 i feriti, 8 in codice rosso. indagato titolare azienda di noleggio bus incidente-pullman-russo22maggio2019ALE1 Incidente stradale poco dopo le 9 di questa mattina, mercoledì 22 maggio, sulla Siena-Firenze tra Monteriggioni e Badesse in direzione Siena al km 7+600. Un pullman turistico a due piani proveniente da Montecatini con una 60 in persone a bordo di vari Paesi dell'est Europa, è uscito fuori strada ribaltandosi in una scarpata e rimanendo incastrato tra gli alberi che fortunatamente hanno evitato conseguenze ancor più gravi. Molti gli automobilisti che si sono prestati a soccorrere i feriti. incidente-pullman-russo22maggio2019ALE2 La centrale operativa 118 di Siena, subito allertata intorno alle 9, ha inviato sul posto due automediche, l'elisoccorso Pegaso e ambulanze di soccorso. Sul posto sono intervenuti anche Anas, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine e Protezione civile. Attorno alle 11 i Vigili del Fuoco hanno estratto le ultime tre persone intrappolate nel mezzo che sono state prese in carico ancora in vita dai sanitari. Poco dopo, quando il pullman è stato tirato su con la gru, è stata ritrovata deceduta una donna 40enne, sembra si tratti della guida turistica, rimasta sotto al veicolo. Sul posto è giunto anche il sostituto procuratore di Siena Siro De Flammis. 37 il numero totale dei feriti (20 dei quali sono stati trasportati al policlinico Santa Maria alle Scotte dell'Aou Senese e 14 all'ospedale Altavaldelsa di Poggibonsi dell'Ausl Toscana sud est). Dei 20 pazienti arrivati al policlinico di Siena, 8 sono arrivati in codice rosso e attualmente le loro condizioni sono stabili, 8 i codici gialli e 4 i verdi. Il primo paziente è arrivato alle ore 10.01, ultimo alle 11.41. Il tavolo operativo dell'unità di crisi, attivato alle ore 9.45 e coordinato dal direttore sanitario Roberto Gusinu, ha monitorato costantemente la situazione, pre-allertando tutte le strutture diagnostiche e le sale operatorie del policlinico Santa Maria alle Scotte, attivando inoltre due tac specifiche per rispondere all'emergenza: 4 le equipe chirurgiche attivate in maniera preventiva, insieme a medici di Pronto Soccorso, interventisti e radiologi. unità di crisi è stata chiusa attorno alle ore 13.30, permettendo ai professionisti dell'ospedale di Siena di tornare alle attività ordinaria e programmata. incidente-pullman-russo22maggio2019ALE7 L'autista del mezzo, un italiano tra i 40 e i 50 anni, è già stato sottoposto ad accertamenti tossicologici e sarebbe risultato negativo. L'uomo è stato interrogato in Questura a Siena in stato di shock. Il suo cellulare sarà posto sotto sequestro. "Non escludiamo la distrazione tra le cause dell'incidente - è il commento di Paolo Maria Pomponio, dirigente del Compartimento Polizia stradale per la Toscana - Poteva andare peggio, la vegetazione ha ostacolato la caduta dell'autobus finito nella scarpata per una decina di metri. In caserma stiamo ascoltando alcuni passeggeri non feriti come testimoni dell'accaduto". Nessuno avrebbe visto l'incidente dall'Autopalio. A dare l'allarme sono stati tre boscaioli che stavano lavorando vicino a dove il bus ha terminato la sua corsa. VIDEO La strada è rimasta bloccata in direzione sud con uscita obbligatoria a Monteriggioni e rientro a Badesse e si sono registrate lunghissime code tra Colle Val d'Elsa Sud e Monteriggioni per chi viaggia in direzione Siena. Poco prima delle 18, l'Anas ha istituito il doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta: la carreggiata in direzione Siena resta chiusa in corrispondenza del tratto dove si è verificato l'incidente ma si circola a doppio senso di marcia sulla quella in direzione Firenze, senza necessità di deviazioni sull'aviabilità secondaria. Il traffico è rallentato in entrambe le direzioni. Intanto un 35enne di Castrovillari (Cosenza) titolare del noleggio bus per turisti è indagato per omicidio stradale e lesioni. Un perito è stato incaricato dalla procura per le verifiche sul guard-rail e sulla superstrada. Non ci sarebbero stati segni di frenata sull'asfalto da parte del bus. IN AGGIORNAMENTO incidente-pullman-russo22maggio2019VF1 incidente-pullman-russo22maggio2019VF2 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE3 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE4 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE5 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE6 incidente-pullman-

russo22maggio2019CC1incidente-pullman-russo22maggio2019CC2incidente-pullman-russo22maggio2019CC3incidente-pullman-russo22maggio2019ALE9Succ. >Ultimo aggiornamento (Mercoledì 22 Maggio 2019 18:02)

Incidente pullman: l'intervento del Prefetto di Siena, Armando Gradone

[Redazione]

armandogradone-prefettoALE "Siena ha ancora una volta dato prova dell'ineccepibile capacità operativa acquisita dal sistema provinciale di sicurezza e protezione civile, come dimostrato in occasione del tragico incidente occorso al pullman di turisti dell'Est Europa rovesciatosi stamane sull'AutoPalio in cui ha perso la vita una giovane donna di nazionalità russa che faceva da guida alla comitiva di turisti." Questo l'inizio di una nota del Prefetto di Siena, Armando Gradone, in merito all'incidente avvenuto oggi. "Ai Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia, tra cui in particolare la Polizia Stradale, all'Amministrazione provinciale e a tutti i volontari della Protezione Civile della provincia di Siena e Croce Rossa Italiana che hanno preso parte all'attività di soccorso ed assistenza di feriti e passeggeri del bus turistico va ammirazione e la gratitudine mia personale e di tutto lo staff della Prefettura per il livello di efficienza e la straordinaria generosità umana con cui hanno assolto al non facile compito. Un sincero ringraziamento va anche alla Regione ed ai Comuni di Siena e di Poggibonsi per la disponibilità prontamente offerta a concorrere, in caso di necessità, nell'opera di soccorso." [VAI ALL'ARTICOLO SULL'INCIDENTE](#) Succ. >

Maltempo Toscana, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì

[Redazione]

allertameteo22maggio2019Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> Succ. >

Pullman esce di strada sulla Siena-Firenze: muore una 40enne, decine i feriti - FOTO

[Redazione]

Attivata l'unità di crisi del policlinico di Siena. Autopalo chiuso verso Siena con uscita obbligatoria a Monteriggioni e rientro a Badesse. 38 i feriti, 8 in codice rosso incidente-pullman-russo22maggio2019ALE1 Incidente stradale poco dopo le 9 di questa mattina, mercoledì 22 maggio, sulla Siena-Firenze tra Monteriggioni e Badesse in direzione Siena al km 7+600. Un pullman turistico a due piani proveniente da Montecatini con una 60 in a persone a bordo di vari Paesi dell'est Europa, è uscito fuori strada ribaltandosi in una scarpata e rimanendo incastrato tra gli alberi. Molti gli automobilisti che si sono prestati a soccorrere i feriti. incidente-pullman-russo22maggio2019ALE2 La centrale operativa 118 di Siena, subito allertata intorno alle 9, ha inviato sul posto due automediche, l'elisoccorso Pegaso e ambulanze di soccorso. Sul posto sono intervenuti anche Anas, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine e Protezione civile. Attorno alle 11 i Vigili del Fuoco hanno estratto le ultime tre persone intrappolate nel mezzo che sono state prese in carico ancora in vita dai sanitari. Poco dopo, quando il pullman è stato tirato su con la gru, è stata ritrovata deceduta una donna 40enne, sembra si tratti della guida turistica, rimasta sotto al veicolo. 38 il numero dei feriti (20 sono stati trasportati al policlinico Santa Maria alle Scotte dell'Aou Senese e 14 all'ospedale Altavalle della di Poggibonsi dell'Ausl Toscana sud est). Dei 20 pazienti arrivati al policlinico di Siena, 8 sono arrivati in codice rosso e attualmente le loro condizioni sono stabili, 8 i codici gialli e 4 i verdi. Il primo paziente è arrivato alle ore 10.01, l'ultimo alle 11.41. Il tavolo operativo dell'unità di crisi, attivato alle ore 9.45 e coordinato dal direttore sanitario Roberto Gusinu, ha monitorato costantemente la situazione, pre-allertando tutte le strutture diagnostiche e le sale operatorie del policlinico Santa Maria alle Scotte, attivando inoltre due tac specifiche per rispondere all'emergenza: 4 le équipe chirurgiche attivate in maniera preventiva, insieme a medici di Pronto Soccorso, interventisti e radiologi. unità di crisi è stata chiusa attorno alle ore 13.30, permettendo ai professionisti dell'ospedale di Siena di tornare alle attività ordinaria e programmata. incidente-pullman-russo22maggio2019ALE7 Il conducente, secondo quanto appreso, sarebbe risultato negativo all'alcol-test. Non sono note al momento le cause dell'incidente anche se, dai primi rilievi, sembrerebbe trattarsi di una distrazione dell'autista. La strada è bloccata in direzione sud con uscita obbligatoria a Monteriggioni e rientro a Badesse e si sono registrate code di alcuni chilometri tra Colle Vald Elsa Sud e Monteriggioni per chi viaggia in direzione Siena. IN AGGIORNAMENTO incidente-pullman-russo22maggio2019VF1 incidente-pullman-russo22maggio2019VF2 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE3 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE4 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE5 incidente-pullman-russo22maggio2019ALE6 incidente-pullman-russo22maggio2019CC1 incidente-pullman-russo22maggio2019CC2 incidente-pullman-russo22maggio2019CC3 Succ. > Ultimo aggiornamento (Mercoledì 22 Maggio 2019 16:25)

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Operatori sanitari - a lezione di maxiemergenze

[Redazione]

REGIONE - Il corso di formazione in collaborazione tra Asur e Protezione civile mercoledì 22 Maggio 2019 - Ore 11:43 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 2 Tweet Email 2 Condivisioni [Corso-di-formazione-per-gli-operatori-sanitari] Un momento del corso E stata una collaborazione vincente quella tra Asur e Protezione Civile regionale nella gestione degli eventi di maxiemergenza che hanno colpito, quali terremoti e alluvioni. Un modello che ha permesso di costruire un vero e proprio patrimonio di conoscenze e competenze. Per rafforzare ulteriormente questa collaborazione, si è svolta recentemente ad Ancona, la prima edizione del corso per operatori Asur, dedicato alla formazione di coloro che potrebbero essere chiamati alla gestione delle maxiemergenze, sia nelle sedi dei centri operativi comunali (Coc), sia nelle sale operative integrate (Soi) di protezione civile. Le specifiche caratteristiche dell'evento e il coinvolgimento contemporaneo di più dipartimenti funzionali della sanità, lo collocano fra le esperienze più evolute in campo nazionale. Il corso, organizzato dall'Asur e dalla Protezione Civile Regionale e con la partecipazione di 50 operatori dell'Asur provenienti dalle direzioni mediche, 118, dipartimenti di prevenzione, distretti sanitari e dipartimenti di salute mentale, è stato aperto da Alessandro Marini, direttore generale Asur e Susanna Balducci, responsabile Sale Operative e Piani Speciali Protezione Civile, emoderato da Giuliano Tagliavento, direttore Direzione Tecnica Prevenzione Collettiva dell'Asur. Presente anche Ermanno Zamponi, direttore Centrale operativa regionale. Gli operatori della Protezione civile sono stati tutor dei gruppi di lavoro. Il percorso formativo avviato continuerà con altre edizioni volte ad accrescere la formazione specifica di tutte le figure professionali sanitarie. [Corso-di-formazione-per-gli-operatori-sanitari-3-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile di Vigarano, a sette anni dal sisma: "Comunità resiliente come obiettivo"

[Redazione]

[Vigarano-Mainarda-De-Michele-Protezione-Civile-420x203]di Davide SoattinVigarano Pieve. La Protezione Civile incontra la cittadinanza. A distanza di sette anni dal sisma che sconvolse la nostra terra, grazie al patrocinio del Comune di Vigarano Mainarda e della Regione Emilia-Romagna, sarà questo il titolo dell'evento che, inserito nella settimana regionale della Protezione Civile e della prevenzione dei rischi, nel pomeriggio di sabato 25 maggio, presso Oasi di Pieve, vedrà protagonisti i volontari vigaranesi in un open-day aperto al pubblico. Questa giornata ha spiegato Agnese De Michele, assessore fresco di delega alla Protezione Civile sarà espressione di un momento molto importante e significativo, in cui ricorderemo un episodio traumatico per il nostro territorio e la nostra comunità, da condividere restando vicini alla popolazione. Inoltre, sarà occasione per riflettere sulla bellezza e sull'utilità del dedicare parte del proprio tempo libero al servizio del prossimo, merito della disponibilità, dello spirito di servizio e della generosità che ogni giorno mettono a disposizione i nostri volontari. Secondo Roberto Guerra, presidente del Cb Club Enterprice di Mainarda, l'obiettivo principale sarà quello di riuscire a consolidare ancora di più il legame tra le diverse figure sociali: Incontreremo i cittadini verso una comunità che dovrà essere sempre più resiliente, nonostante Vigarano sia già molto avanti sotto questo aspetto, grazie alla presenza dell'Amministrazione comunale e di una associazione di Protezione Civile organizzata, attiva, coesa e in continua formazione. Conosceremo adulti e bambini ha poi concluso Guerra in un momento di festa e non di emergenza, in modo tale che ci vedano come amici su cui poter fare affidamento se ce ne sarà bisogno. Senza dimenticare l'importanza di far crescere una cultura per la sicurezza che ci permetterà di affrontare eventuali rischi nel migliore dei modi. Verranno diverse associazioni del coordinamento provinciale e, in caso di maltempo, continueremo comunque la nostra iniziativa. La manifestazione inizierà nel pomeriggio quando, dalle 15 fino alle 19.30 circa, a farla da padrone saranno diverse attività di Protezione Civile per bambini e ragazzi delle scuole, insieme all'esposizione di mezzi e attrezzature in dotazione e una serie di incontri con informazioni tali da coinvolgere la cittadinanza, arricchiti anche dalla proiezione di video informativi. Inoltre, un ritaglio di spazio speciale verrà dedicato all'emergenza in caso di rischio idraulico e di incendio boschivo. A cura dell'associazione Fuoristrada Ferrarese Daniele Lugli poi, per la gioia dei più curiosi e appassionati, ci sarà la possibilità di ammirare i fuoristrada 4x4 in dotazione ai volontari, piccola chicca di un programma di iniziative, a cui dalle 20 farà seguito la cena conviviale tra tutti i partecipanti. Dalle 21 la chiusura in musica e divertimento con la Feobandin Baldunara Tour 2019 fino a mezzanotte. StampaNotizie correlate[P1120640] Basta intimidazioni. Sostegno anche da Ferrara per la docente sospesa[fratino-jovanotti-15]JovaBeachParty, Legambiente scrive a Jovanotti: Non ci fermeremo, vai altrove [polizia-penitenziari]Botte al pensionato, stangata per i rapinatori[unnamed-6-e151553471]Il delitto di Pontelagorino sbarca in libreria.autore è il fratello di Riccardo Vincelli

Meteo Toscana: la proroga infinita, codice giallo fino a giovedì 23 maggio ore 21

[Redazione]

Le notizie della sala operativa regionale
Meteo Toscana: la proroga infinita, codice giallo fino a giovedì 23 maggio ore 21 di Redazione - mercoledì, 22 Maggio 2019 16:43 - Cronaca, Economia Stampa Stampa [piove-604x402] FIRENZE Ormai è diventata la barzelletta della settimana, di proroga in proroga il codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, arriverà dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha comunicato poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumuli medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Maltempo. Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Emilia-Romagna dal 5 al 14 maggio

[Redazione]

22/05/2019 18:48 Bologna Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale perondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Il maltempo di maggio Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. L'11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportato allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti. /BM

Il presidente della Regione firma la dichiarazione dello stato di crisi regionale per il maltempo di maggio

[Redazione]

Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Il maltempo di maggio Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. L'11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportato allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti.

Incontro in Prefettura: approfondite le tematiche sulla ricerca e il soccorso di persone disperse in ambienti impervi:

[Redazione]

Prefettura, piazza del Popolo 22/05/2019 - In data odierna si è tenuto presso questa Prefettura un incontro avente ad oggetto approfondimento della tematica afferente gli interventi di ricerca e soccorso sanitario di persone disperse in ambienti impervi e montani. Il confronto, avviato e coordinato dal Sig. Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino, e che ha visto la partecipazione del competente Servizio della Regione Marche, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Servizio Regionale Marche del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, ha costituito proficua occasione per una prima analisi della tematica in discorso, la quale assume specifiche peculiarità sotto il profilo della collaborazione interistituzionale tra le diverse componenti del sistema di Protezione civile territoriale. All'esito della riunione, nel corso della quale i vari attori coinvolti hanno espresso la comune intenzione di individuare soluzioni condivise tese alla efficace gestione delle emergenze, il Sig. Prefetto ha disposto la costituzione presso la Prefettura di un apposito Tavolo di lavoro, con obiettivo di analizzare gli strumenti operativi ad oggi disponibili tra di essi, in particolare, la Convenzione stipulata tra le strutture del SSR e quelle del CNSAS delle Marche per le attività di soccorso ed individuazione e, coralmemente, le migliorie che a tali strumenti possono essere applicate al fine di consentire un utilizzo efficiente delle risorse in campo, nel costante pieno rispetto delle competenze di ciascuna struttura.*

Rischio idrogeologico e temporali: nuovo codice giallo per maltempo

[Redazione]

E' ancora codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Tutte le aree della provincia di Arezzo sono interessate dallo stato di vigilanza emesso poco fa dalla Sala operativa della protezione civile regionale visto il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. La previsione Oggi pomeriggio, mercoledì 21 maggio - scrive in una nota la Regione - possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Maltempo, presidente Bonaccini firma stato di crisi regionale

[Redazione]

Il presidente della Regione ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale per ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dai primi di maggio. Il decreto, che rimarrà in vigore 180 giorni in tutto il territorio regionale, dà mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di svolgere tutti i lavori e gli interventi indifferibili e urgenti, insieme alle misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati dalle abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio. Il Presidente della Regione aveva già inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Conte la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Il maltempo di maggio. Lo stato di crisi riguarda in particolare gli eventi verificatisi nei giorni del 5 e 6 maggio, quando una perturbazione di origine artica caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, ha causato una forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì-Cesena, con precipitazioni elevate e con temporali diffusi, nevicate abbondanti in Appennino anche a quote collinari. Fenomeni che hanno determinato le piene dei fiumi collinari, dal Reggiano al bolognese con conseguenti frane, sradicamenti o rottura di alberi e interruzioni nella circolazione stradale e nelle linee elettriche e telefoniche, disagi che hanno interessato circa 15 mila utenze. Le mareggiate hanno provocato anche diffuse erosioni della spiaggia e danni alle infrastrutture balneari, oltre che il deposito di enormi quantitativi di materiale spiaggiato sul litorale di Rimini. L'11 maggio, poi, forti raffiche di vento hanno interessato le aree di pianura e quelle collinari della Regione, provocando vasti danni sul territorio. Nei giorni seguenti, il 12, 13 e 14 maggio, un'estesa perturbazione ha prodotto precipitazioni diffuse ed abbondanti dal Reggiano alla Romagna, provocando, anche per lo scioglimento della neve, piene fluviali eccezionali e persistenti che hanno superato i massimi storici, causando rotte fluviali ed esondazioni, con conseguenti allagamenti ed evacuazioni. In particolare, la rottura degli argini del fiume Montone, a valle dell'Autostrada A14, ha comportato allagamento delle frazioni di Villafranca, nel Comune di Forlì, e di Reda, nel Comune di Faenza, mentre la rottura degli argini del fiume Savio ha provocato danni a valle dell'abitato di Cesena. Anche gli argini del Torrente Sillaro non hanno retto, presso la frazione di Sasso Morelli, nel comune di Imola. Allagamenti anche delle aree golenali lungo il fiume Secchia, a valle della cassa di espansione nel comune di Campogalliano e lungo il fiume Panaro nel Comune di Modena, che hanno arrecato danni agli edifici e alle attività presenti.

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì

[Redazione]

[Pioggia-3]mercoledì, 22 maggio 2019, 16:16Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumuli medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

I n d i z z o


Questo articolo è stato letto volte.

Giro d'Italia e Autostrade, la pedalata amatoriale sulla A1 Panoramica / FOTO - Cronaca

[La Nazione]

Grande festa della bicicletta in un sabato 12 maggio da ricordare: mille amanti del pedale sul percorso autostradale tra Barberino del Mugello e Pian del Voglio, chiuso per l'occasione. L'organizzazione è stata curata da Autostrade per l'Italia insieme a Polizia Stradale, 118, vigili del fuoco e le forze di Protezione Civile.--PARTIAL--

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali fino a giovedì 23;*[Redazione]*

Il maltempo interesserà in particolare le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di giovedì 23 maggio. Le aree maggiormente interessate dal maltempo (immagine da comunicato)  CODICE GIALLO per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di oggi, mercoledì 22 maggio, e dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità, soprattutto nel corso del pomeriggio, che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale. Oggi pomeriggio, mercoledì, possibili temporali sparsi, localmente forti, in Appennino e sulle zone interne centro meridionali con cumulati medi non significativi e massimi puntuali fino a localmente elevati anche in breve tempo (1 ora) più probabili al centro sud. Possibili colpi di vento e grandinate. Domani, giovedì, condizioni analoghe interesseranno le zone interne appenniniche e quelle centro meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> 22/05/2019 16.51 Regione Toscana

Incidente Siena Firenze, il prefetto: "Ammirazione per i soccorsi"

Il prefetto di Siena ringrazia i soccorsi.

[Redazione]

Siena ha ancora una volta dato prova dell'ineccepibile capacità operativa acquisita dal sistema provinciale di sicurezza e protezione civile, come dimostrato in occasione del tragico incidente occorso al pullman di turisti dell'Est Europa rovesciatosi stamane sull'AutoPalio in cui ha perso la vita una giovane donna di nazionalità russa che faceva da guida alla comitiva di turisti. Lo afferma il prefetto di Siena, Armando Gradone. Ai Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia ha detto Gradone - tra cui in particolare la Polizia Stradale, all'Amministrazione provinciale e a tutti i volontari della Protezione Civile della provincia di Siena e Croce Rossa Italiana che hanno preso parte all'attività di soccorso ed assistenza di feriti e passeggeri del bus turistico va ammirazione e la gratitudine mia personale e di tutto lo staff della Prefettura per il livello di efficienza e la straordinaria generosità umana con cui hanno assolto al non facile compito, continua il prefetto Gradone in una nota. Un sincero ringraziamento va anche alla Regione ed ai Comuni di Siena e di Poggibonsi per la disponibilità prontamente offerta a concorrere, in caso di necessità, nell'opera di soccorso, conclude il prefetto. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Incendio a Mirandola, migliorano i feriti

[Redazione]

Il paziente ricoverato all'Ospedale di Ravenna dopo incendio sviluppatosi nella notte del 21 maggio alla palazzina di via Roma a Mirandola è rimasto cosciente per tutta la giornata, dopo che è stata sospesa la sedazione; continua ad essere sottoposto a terapia iperbarica. È tuttora in prognosi riservata. Lo rende noto un comunicato dell'Azienda Usl che ha diramato un bollettino medico alle ore 17. Resta ricoverata anche la seconda paziente trasportata ieri all'Ospedale di Vaio a Fidenza (PR), ma le sue condizioni migliorano: ha risposto molto bene alla terapia, si è già svegliata e domani è previsto il termine dei trattamenti al centro iperbarico; in relazione all'evoluzione del quadro clinico potrà successivamente essere trasferita a Mirandola. Hanno passato la notte in osservazione all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola i due pazienti dimessi da Fidenza ieri pomeriggio (tra cui il minore accompagnato dalla madre, anche lei coinvolta nell'incendio): in giornata sono stati eseguiti tutti gli accertamenti necessari in base ai rispettivi quadri clinici e poi sono stati dimessi. Sono stati dimessi in mattinata, infine, anche i tre minori ricoverati a Carpi. Inoltre, Azienda Usl ha spiegato anche come si è mossa la macchina dei soccorsi: La chiamata di soccorso per incendio nella palazzina di via Roma a Mirandola è giunta alle 02,50 di oggi, 21 maggio 2019, alla Centrale operativa del 118 Emilia Est di Bologna. Immediato invio dei primi mezzi di soccorso e il contatto con il coordinatore di guardia del Sistema di emergenza territoriale 118 dell'Azienda USL Modena, che ha attivato la procedura di maxi-emergenza. Si tratta di un percorso che viene messo in atto quando occorre prestare assistenza a un grande numero di persone coinvolte e che consente di allertare tutti i Pronto soccorso della provincia di Modena per eventuale accoglienza dei feriti. Tramite un messaggio di allerta è stato inoltre avvisato tutto il personale del Sistema di emergenza territoriale del 118 provinciale. È stato subito allertato anche il coordinamento ANPAS (Associazione Nazionale Pubblica Assistenza) e Croce Rossa Italiana per attivazione dei mezzi del volontariato a supporto del 118: nelle situazioni di maxi-emergenza, infatti, è fondamentale apporto del volontariato per assistenza e il trasporto di un grande numero di feriti. Nel totale, sono state 13 le ambulanze coinvolte nell'operazione, a cui si aggiunge un'automedicina dell'Azienda USL, il soccorso inviato da Bologna e il mezzo di coordinamento del 118 dell'AUSL di Modena. Avvisate nella notte anche la Protezione civile e la Prefettura per un primo aggiornamento sull'evento. Per una gestione ottimale dell'emergenza, l'organizzazione del 118 ha disposto la presenza di un coordinatore operativo sul luogo dell'evento, di uno in Pronto Soccorso a Mirandola, e uno presso la sede del servizio emergenza territoriale 118 a Modena. In Pronto Soccorso a Mirandola per il coordinamento in loco delle operazioni è stato presente il direttore del Dipartimento interaziendale di emergenza-urgenza, il dottor Stefano Toscani. **LEGGI ANCHE:** Il dolore che unisce: i messaggi di cordoglio per incendio a Mirandola. Incendio a Mirandola, è ora della bagarre politica. È spuntato dal nulla a Camposanto incendiario di Mirandola. Incendio a Mirandola, resta in prognosi riservata uno dei feriti. Mezzo milione di euro di danni, migliaia di pratiche a fuoco: la sede dei Vigili di Mirandola devastata e inutilizzabile. Sicurezza, tutti i dubbi del rogo letale di Mirandola. Incendio alla caserma di Mirandola, aveva già fatto a Roma. Ha numerosi precedenti e un decreto di espulsione il giovane arrestato. Da fuoco alla sede dei Vigili Urbani di Mirandola e uccide due persone, fermato il presunto responsabile. Incendio a Mirandola: tutti dimessi i pazienti meno gravi. In fin di vita altre due persone, oltre alle due già morte nel rogo di Mirandola. Incendio a Mirandola: due morti e tre feriti gravi. Il Comando dei Vigili Urbani della Bassa spostato a San Po.

ssidonio Rogo con due morti a Mirandola, il ministro Salvini: Azzerare immigrazione clandestina. Ganzerli: Come è possibile che uno straniero irregolare con decreto di espulsione sia arrivato indisturbato a Mirandola? Mirandola, il presidente Bonaccini: Profondo dolore per intera comunità regionale. Rogo di Mirandola, il Pd: Una ferita che la città non merita. Incendio a Mirandola, i sindacati: Evitare ogni strumentalizzazione. Mirandola, Platis e Aimi (Forza Italia): attentato mette a nudo le maglie larghe della sicurezza. Lutto cittadino per le vittime del rogo alla sede dei Vigili

di Mirandola

Maltempo, nuova allerta gialla per piene dei fiumi

[Redazione]

Nuova allerta per il nostro territorio. La Protezione civile regionale ha diramato un allerta gialla valida dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 maggio: *** Allerta GIALLA per criticità idraulica per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA; per criticità idrogeologica per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN *** Per la giornata di domani giovedì 23 si prevedono condizioni di instabilità atmosferica associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale, comunque non significative ai fini dell'allertamento. Le criticità idrauliche e idrogeologiche segnalate sono determinate dalle attuali condizioni dei terreni e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento al reticolo idrografico minore.[allerta_230519-1024x337]